

15 Giugno 2010 – N° 889

ALTROCONSUMO

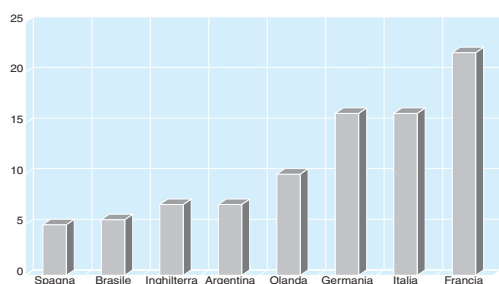
Soldi Sette

www.soldi.it

Totomondiale

La Spagna è partita come favorita, poi immancabile c'è il Brasile, seguono Inghilterra e Argentina. Gli Azzurri stan un po' dietro nei pronostici, alle spalle dell'Olanda, vicino alla Germania (vedi grafico), ma visto che chi entra Papa in conclave spesso ne esce semplice cardinale ci possiamo accontentare. Il totocoppa è, comunque, iniziato da tempo e le società specializzate nella raccolta delle scommesse hanno già dato un prezzo a ogni squadra del mondiale, sia come vincitrice assoluta, sia come seconda, come semifinalista, come vincitrice ai quarti, agli ottavi, come prima o seconda classificata nella fase a gironi... Con 32 squadre in lizza le combinazioni possibili sono tantissime e tutte da giocare. In un mondo così imprevedibile come quello del gioco d'azzardo c'è, però, una certezza: se lo scommettitore a volte vince, più spesso perde, il banco che gestisce la bisca alla fine esce sempre con le tasche stracolme. Vediamo, allora insieme, come poter approfittare della situazione e metterci una volta tanto nei panni del banco. Improvvisarsi biscazziere in maniera del tutto legale è sorprendentemente facile: basta acquistare in Borsa azioni di una società che gestisca le scommesse. Unico neo, la Borsa non garantisce la stessa certezza di guadagno di gestire un tappeto verde. In *Detto tra noi* vi parliamo, quindi, di ben tre società del settore: l'inglese *Ladbrokes* (titolo conveniente che è regolarmente seguito nella nostra selezione), l'italiana *Lottomatica* e la greca *Intralot* (entrambe valgono una speculazione). E intanto diciamo: forza Azzurri!!!

SPAGNA GRANDE FAVORITA AL MONDIALE



Questa la "fotografia" delle quote di scommesse prima del calcio d'inizio dei mondiali, quando un euro puntato sulle furie rosse rendeva meno di un euro sulle altre favorite.

BORSE E MERCATI

Decisioni chiave

Settimana scorsa le Borse hanno trovato conforto in qualche dato macroeconomico discreto, ma la crisi non può certo dirsi superata: è in questo contesto che varie società devono fare scelte strategiche importanti.

A2A deve ridurre il debito: la cessione di *Alpiq* è un primo passo, ma la svolta si avrà solo quando si farà chiarezza sul destino di Edison: il titolo è da *mantenere*. Valeo prima annuncia un piano strategico incentrato sulla crescita delle proprie attività, senza operazioni straordinarie, e poi invece dichiara di star valutando cessioni e fusioni: un virata poco convincente. Limitatevi a *mantenere* il titolo. Texas Instruments ha puntato sui *chip* di alta gamma e la scelta, visto il successo degli *smartphone*, sembra pagare: il consiglio è *mantenere*. Merck dovrà vedersela con la perdita di brevetti importanti, ma la conquista di *Schering-Plough* dovrebbe aiutarla sia a fronteggiare meglio questi eventi sia a sostenere la sua crescita futura: il consiglio è *mantenere*. Voci di *Opa* su ARM Holdings: il titolo è salito molto, il consiglio passa da *mantenere* a *vendere*.

pp. 4-6

BORSE E MERCATI

Il dollaro Usa frena

L'euro tira il fiato rispetto al biglietto verde, ma più in generale subisce ancora gli effetti della crisi europea.

I tentativi della *Bce* di raffreddare le speculazioni rafforzano l'euro sul dollaro Usa (da 1,20 a 1,21 per un euro) ma non sulle altre valute. Restano praticamente ferme la corona svedese (da 9,59 a 9,60 per un euro) e la sterlina (0,83 per un euro) dopo che la *Bank of England* ha lasciato invariati i tassi ufficiali (0,5%) e il programma di riacquisto di titoli. Si rivaluta invece il dollaro canadese, da 1,26 a 1,25 per un euro. Bene il dollaro australiano, da 1,45 a 1,42: il ritocco dei tassi ufficiali in Nuova Zelanda (dal 2,5% al 2,75%, è il primo rialzo in tre anni) e le prospettive di altri aumenti da qui a fine anno fanno pensare che questa economia, a cui l'Australia è legata, stia viaggiando a buon ritmo. Il dollaro australiano ne ha quindi beneficiato, nonostante l'inflazione in Cina (altro Paese a cui l'Australia è molto legata) sia salita al 3,1%, oltre l'obiettivo del 3% del Governo: se questo è un segno di un'economia vivace, può anche essere il preludio a una stretta nella politica monetaria.

pp. 2-3

BORSE E MERCATI

Piccolo rimbalzo

Quella appena conclusa è stata finalmente una settimana positiva per i listini azionari. Diversi motivi di preoccupazione, però, permangono.

Non che gli elementi di preoccupazione siano di colpo venuti meno, ma per una volta **l'umore degli investitori è rimasto orientato al bello**. In primo luogo è **piaciuto il dato sulla crescita delle esportazioni cinesi**: si tratta di beni che sono destinati soprattutto al mercato europeo che dimostra, quindi, di avere più soldi da spendere del previsto. Inoltre, i timori legati alle dissestate finanze pubbliche di alcuni Paesi del Vec-

chio continente si sono allentati grazie al **successo delle aste di titoli di Stato italiani e spagnoli**: un segnale di fiducia da parte dei grandi investitori. **Dietro il successo spagnolo, potrebbero però nascondersi acquisti straordinari fatti dalla Banca centrale europea**. Anche dagli **Stati Uniti** sono arrivati dei **motivi di speranza**. I vertici della Banca centrale hanno dichiarato di attendersi **per il 2011 una crescita superiore**

a quella prevista per il 2010, crescita non più sostenuta dalla spesa pubblica, ma da quella privata. Questa previsione sembra sostenuta dal dato sul recupero della fiducia dei consumatori, **ma è smentita da quello** particolarmente negativo sulle vendite al dettaglio (vedi in basso a destra). Inoltre, oltreoceano, la situazione del mercato del lavoro resta pesante: le richieste di sussidi alla disoccupazione sono scese, ma meno del previsto. Insomma, **luci e ombre, ma gli investitori hanno preferito vedere il bicchiere mezzo pieno**. New York ha chiuso con un +2,5%, le Borse europee, in media, con un +1,9%, Milano con un +4,9%, grazie al **rimbalzo dei titoli finanziari europei**

(+3,1%). **Pimpanti anche i titoli energetici** (+1,8%), grazie al recupero dei prezzi del greggio (+3,6%). **Sottotono, invece, le utility europee** (+0,3%), penalizzate dal calo delle tedesche E.On (-4,2%) e Rwe (-3,7%) che potrebbero essere colpite da una nuova tassa sulla produzione di energia nucleare. Il nostro indice **Ac mipo retail index** perde lo 0,2%.

Su www.soldi.it trovate già un report su Telefonica. Appena possibile troverete anche il nostro giudizio su una nuova matricola di Borsa, Tesmec (l'offerta parte il 16 giugno e si chiude il 25 giugno). Chi non usa internet chiami lo 02/6961577 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Cosa fare questa settimana?

Questa settimana potete acquistare **Unicredit** (pagina 4), mentre **ARM Holdings** (pagina 4) passa da *mantenere a vendere*. Veniamo ai prodotti per gestire la liquidità (pagina 11): accanto a **contoconto.it** di Carige e **Conto extra** di Sparkasse (che, però, limita la sua offerta a soli due mesi) che offrono ai nuovi clienti il 2% lordo annuo (1,46% netto) ora c'è anche **Dconto** di Banca Sai (vedi anche in *Detto tra noi*) che ai nuovi clienti offrirà lo stesso 2% lordo fino a 50.000 euro e per ben 6 mesi. Tassi più elevati rimangono

offerti solo da **contosuIBL** di IBL Banca che dà il 2,5% lordo (1,825% netto) ai nuovi clienti. Vi ricordiamo che settimana scorsa abbiamo accorciato la durata media dei titoli in euro e in dollari Usa che vi consigliamo, portandola a 5-7 anni da 7-10 anni precedenti. Potete, quindi, acquistare (vedi pagina 11) **bond** in euro come **Republic of Portugal 3,35% 15/10/15**, ma anche in dollari Usa come **Bei 5,125% 13/9/16**. A fianco a questi titoli potete aggiungere **bond** in corone svedesi a 7-10 anni come **Kfw bankengruppe 4,75% 12/8/17** e in sterline inglesi a

IN EUROPA

Limato il Pil italiano

Bene la produzione industriale italiana, ma il Pil delude. Deboli i dati arrivati dalla Gran Bretagna.

In Italia, la **produzione industriale di aprile regala buone notizie**, con un rialzo dell'1% mensile che supera il +0,5% dei pronostici. Peccato che la settimana sia rovinata dalla **revisione del dato sul Pil**, la ricchezza prodotta: per il primo trimestre il mercato si aspettava una riconferma del +0,5% dei dati pre-

liminari, e invece **la crescita si ferma allo 0,4%**. Per di più, **l'incremento è guidato solo dalla domanda estera** (+0,5%) mentre i consumi interni, la colonna portante del Pil, calano dello 0,1%. E non è una gran consolazione il fatto che altri Paesi siano messi anche peggio: **la Finlandia**, ad esempio, **con un**

-0,4% del Pil torna ufficialmente in recessione. In Svizzera, **l'inflazione cala dall'1,4% all'1,1%** a maggio, nonostante i segnali di ripresa dell'economia: **il tasso di disoccupazione**, ad esempio, è **sceso dal 4% di aprile al 3,8%**. In Gran Bretagna, **la produzione industriale ha nettamente deluso** con un calo dello 0,4% mensile, mentre il mercato si aspettava un progresso dello 0,5%. **Rispetto a un anno fa**, comunque, **il bilancio mantiene ancora il segno più** (+2,1%). **Peggiora il saldo**

import-export di aprile, da -3,2 a -3,3 miliardi di dollari, con un calo dei volumi di scambio; questo declino è però in linea con le attese. Nonostante questi dati piuttosto deboli, **i prezzi alla produzione salgono ancora**: +0,3% a aprile. Un ritmo comunque più lento rispetto al +1,4% di marzo e al +0,5% atteso. **Molte le novità in arrivo nei prossimi giorni: ad esempio produzione industriale, inflazione, indice Zew e bilancia commerciale**. Un commento su www.soldi.it.

TASSI E VALUTE

Bce: nuova liquidità

La Bce prosegue la politica di finanziamenti "agevolati", ma il vero problema non è la liquidità.

La Bce (Banca centrale europea) cerca di calmare le acque proseguendo, per quanto possibile, nella politica monetaria accomodante. Nella riunione degli scorsi giorni non si è infatti limitata a mantenere, come nelle attese, i tassi ufficiali invariati all'1%. Ha anche annunciato che le aste di "rifinanziamento" a tasso fisso su titoli trimestrali, un modo con cui la Bce fornisce liquidità alle banche e di conseguenza al

mercato, continueranno fino a settembre (avrebbero dovuto terminare a giugno). Basterà questo a rassicurare i mercati? Viste le reazioni, la Bce sembra aver raggiunto solo in parte il suo scopo. I tassi delle obbligazioni in euro sono infatti rimasti invariati ai livelli di sette giorni fa (ad esempio il titolo *Republic of Portugal* con scadenza 2015 offre il 3,25% contro il 3,29% di sette giorni fa), mentre l'euro ha sì riguada-

gnato posizioni, ma solo nei confronti del dollaro; rispetto ad altre valute ha invece continuato a calare (vedi pagina 1). D'altronde, la tiepida reazione dei mercati non è poi così sorprendente: in questo momento il problema non sembra essere la liquidità del mercato, che anzi è sovrabbondante, ma piuttosto la scarsa fiducia che, come già nei mesi passati, spinge le banche a non prestarsi capitali l'un l'altra. Ne è una conferma il livello dei depositi presso la Bce, saliti a livello record: gli operatori finanziari preferiscono "parcheggiare" lì i propri capitali, anche a costo di vederli remunerati a tassi risicati. Una situazione che ha anche alimentato nuovi timori sulle banche spagnole, tra le più

in difficoltà nel trovare finanziamenti sul mercato: secondo voci di stampa, infatti, i titoli di Stato spagnoli che le banche possono offrire come garanzia nei pronti contro termine non sono più particolarmente graditi dagli investitori. Boom di richieste, invece, per i titoli di Stato italiani offerti in asta, in particolare i BoT che hanno visto balzare il rapporto tra domanda e offerta ai livelli del 2004. Buona anche la richiesta dei nuovi BTP in asta (tutti i dettagli su www.soldi.it). Ne hanno beneficiato anche i BTP già sul mercato, che a differenza degli altri titoli in euro hanno visto aumentare i prezzi e calare i rendimenti: il BTP con scadenza 2015, ad esempio, passa dal 2,68% al 2,45%.

5-7 anni come Bei 4,875% 7/9/16. Novità questa settimana anche sul fronte dei fondi comuni, perché all'interno dei nostri portafogli c'è un nuovo arrivato: la Borsa di Zurigo. Questo mese abbiamo, infatti, apportato una lieve riduzione dei bond in euro in due dei nostri portafogli (vedi www.soldi.it > *Investire dove, come e quanto*) a beneficio sia delle azioni italiane, sia di quelle svizzere. I bond in euro passano dal 45% al 30% nel portafoglio difensivo a 20 anni, facendo salire le azioni italiane dal 15% al 25% e creando spazio per un 5% di azioni svizzere. Inoltre i bond in euro

scendono dal 20% al 10% nel portafoglio neutro a 20 anni e lasciano spazio a un 10% in azioni svizzere. In questo contesto (vedi pagina 12) vi diamo un nuovo consiglio di acquisto sull'Etf *Db X-trackers Smi* che punta su Zurigo. In *Detto tra noi*, infine, facciamo il punto su titoli adatti a chi vuole puntare sul settore delle scommesse; il buon padre di famiglia può acquistare l'inglese *Ladbroke's*, mentre lo speculatore può scommettere sull'italiana *Lottomatica* o sulla greca *Intralot*. Non molto interessanti, infine, *Conto sostenibile* e *Conto libertas 2You* di Barclays.

NEL MONDO

Usa: giù le vendite

Doccia gelata per le vendite al dettaglio negli Usa, mentre Brasile e Australia festeggiano dati positivi.

A maggio le vendite al dettaglio Usa calano dell'1,2% mensile, quando invece il mercato si era preparato a un +0,2%. Pesa in particolare il -9,3% dei materiali da costruzione, che non fa presagire nulla di buono per il già problematico settore immobiliare. Peggiora meno del previsto, invece, il commer-

cio con l'estero: il saldo *import-export* passa da -40 a -40,3 miliardi di dollari (-40,9 miliardi le attese). I volumi di scambio, tuttavia, sono calati. Le richieste settimanali di sussidio scendono da 459.000 a 456.000, ma il mercato pronosticava di meglio (449.000). Più vivace il mercato del lavoro austra-

liano, dove il numero di impieghi è salito a maggio di 26.900 unità (si sperava solo in un +17.500) facendo calare la disoccupazione dal 5,4% al 5,2%; per di più, l'aumento di posti di lavoro è trascinato dagli impieghi a tempo pieno (+36.400) solo parzialmente compensato dal calo dei *part-time* (-9.400). Buone notizie dal Brasile, dove il Pil del 1° trimestre 2010 (la ricchezza prodotta) balza del 9% sullo stesso trimestre 2009 e del 2,7% sui tre mesi precedenti. Molto più modesta la cre-

scita del Pil nipponico (+1,2% sul trimestre precedente, come nei dati preliminari) ma è meglio di quanto il mercato sperasse (+1%). Quanto basta per migliorare l'indice di fiducia dei consumatori (da 42 a 42,8) nonostante i timori del nuovo Governo sui conti pubblici (il debito pubblico sfiora ormai il 200% del Pil). Nei prossimi giorni dagli Usa arriveranno novità su produzione industriale, inflazione, "superindice" e indice Fed di Philadelphia. Un commento su www.soldi.it.

In breve

ARM HOLD. (289,4 pence; +9,4%)

Il balzo del prezzo è legato alle voci di interesse da parte di *Apple*. Ai prezzi attuali, il titolo è diventato secondo noi caro: il consiglio passa a **vendere**.

FINMECCANICA (9,12 EURO; +5,1%)

AgustaWestland ha raggiunto un accordo con *Boeing* per realizzare l'elicottero Usa *Navy's Marine One*. Anche la controllata *Alenia North America* ha ricevuto buone notizie dall'aeronautica militare Usa, con un ordine addizionale di 8 aerei cargo. Malgrado gli sviluppi positivi rimaniamo cauti: le recenti indagini giudiziarie che coinvolgono il gruppo invitano, infatti, alla prudenza. Limitatevi a **mantenere**.

INDESIT COMP. (9,42 EURO; +1,2%)

Il *management* ha approvato il piano di investimenti 2010-2012 per consolidare la presenza in Italia. Grazie a questo apporto stimiamo una crescita degli utili (0,45 euro per azione nel 2010, erano 0,34 nel 2009) ma il titolo resta caro. **Vendere**.

PIRELLI & C. (0,47 EURO; +4,8%)

Entro fine anno inizierà a costruire uno stabilimento per i pneumatici in Russia. La strategia di espansione all'estero è già compresa nelle nostre stime: **mantenere**.

RECORDATI (5,97 EURO; +1,1%)

Ha acquisito *ArtMed International*, società specializzata in prodotti farmaceutici in Romania. L'impatto sui conti del gruppo è marginale: l'importo pagato (1,2 milioni di euro) rappresenta meno dello 0,2% del fatturato annuo di Recordati. **Mantenere**.

TERNA (3,12 EURO; +2,1%)

A maggio i consumi elettrici sono cresciuti dello 0,7% rispetto allo stesso mese del 2009. Questa modesta crescita è in linea con le nostre stime, che prevedono un utile corrente 2010 pressoché stabile rispetto al 2009. **Mantenere**.

UNICREDIT (1,75 EURO; +12,2%)

Rimborserà anticipatamente (opzione prevista nel regolamento del titolo) un *bond* con scadenza 2015. Visto l'importo dell'emissione, 300 milioni di euro, la notizia non impatta significativamente sui conti del gruppo. **Acquistare**.

Variazioni nei consigli

Titolo	Consiglio	
	Prima	Ora
ARM Holdings	mantenere	vendere

A2A

Ceduta la quota in Alpiq

Energia e servizi alla collettività

Borsa di Milano • 1,24 EUR

Rischio : 4

La cessione della quota nella svizzera Alpiq rientra nel piano di riduzione del debito. La società continuerà a distribuire dividendi generosi, ma l'incertezza legata al destino di Edison ci spinge a essere prudenti.

► **Mantenere**

A2A deve raddrizzare una posizione finanziaria gravata dai debiti. Il piano prevede cessioni d'attività non strategiche e la prima, come già anticipato su *Soldi Sette* n° 880, ha riguardato la quota nella svizzera *Alpiq*. L'incasso permetterà di abbattere di circa il 7% l'indebitamento finanziario con cui la società ha chiuso il 2009 e si tradurrà, sul bilancio di quest'anno, in un introito straordinario di circa 0,09 euro per azione. Al netto di tale componente e alla luce di risultati del primo trimestre che si sono dimostrati lievemente inferiori alle nostre previsioni, stimiamo che il 2010 si possa chiudere con un utile per azione di 0,09 euro. Ci aspettiamo che tutta questa cifra venga distribuita sotto forma di dividendi: per questo portare a termine il piano di cessioni è cruciale per recuperare denaro. Il nodo fondamentale resta Edison: le dichiarazioni dei vertici di A2A dimostrano una sempre maggiore voglia di rompere l'accordo con i francesi di Edf (con cui controllano Edison). I transalpini, però, sembrano non voler mollare la presa. Si preannunciano tempi lunghi che potrebbero non far bene alla società. Alla luce di tutti questi elementi consideriamo il titolo correttamente valutato.



Da metà 2009 il titolo A2A (grassetto; base 100) si muove tutto sommato in linea con la Borsa di Milano (linea sottile). I dividendi sono generosi, ma l'incertezza legata al destino di Edison ci fa essere prudenti. Il titolo è correttamente valutato.

FIAT

Chrysler richiama oltre 680 mila auto

Settore automobilistico

Borsa di Milano • 8,93 EUR

Rischio 4

Problemi a freni e acceleratore hanno costretto Chrysler a richiamare diverse migliaia di auto, soprattutto in Nord America. Stimiamo per Fiat un sostanziale pareggio nel 2010 e un utile per azione di 0,2 euro nel 2011.

► **Vendere**

Anche *Chrysler*, come ha fatto *Toyota* nel recente passato, dovrà richiamare oltre 680 mila vetture per difetti ai freni e all'acceleratore. I modelli interessati sono due, non recentissimi e venduti per lo più nel continente americano. L'impatto che la misura di richiamo intrapresa da *Chrysler* potrà avere sull'immagine del gruppo è difficile da stimare, ma probabilmente non la danneggerà più di tanto, in quanto il richiamo è stato fatto per modelli prodotti prima dell'ingresso di Fiat nel capitale di *Chrysler* ed è avvenuto con grande tempestività. Sul fronte italiano il gruppo resta impegnato nella trasformazione dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, al centro anche di importanti trattative sindacali. Sono in corso le trattative per assegnare allo stabilimento campano la produzione della nuova *Fiat Panda*, contesa allo stabilimento polacco di *Tychy*. Positive, invece, le notizie dal Brasile: nonostante la fine degli incentivi pubblici per la rottamazione, Fiat si conferma il secondo costruttore auto per vendite nel Paese. Nuove prospettive si aprono anche in Cina, Paese in cui *Magneti Marelli* ha appena siglato un'alleanza con *Shanghai Automobile Gear Works*. Il titolo resta, però, molto caro.



Negli ultimi mesi il titolo Fiat (grassetto; base 100) ha attraversato fasi alterne di rialzi e di ribassi, con oscillazioni molto più marcate rispetto a quelle di Piazza Affari (linea sottile), mantenendosi ben lontano dai massimi del 2007.

GENERALI

B. Generali: bene la raccolta a maggio

Settore finanziario
Borsa di Milano • 14,58 EUR
Rischio : ①

Banca Generali archivia un maggio positivo per la raccolta presso i clienti. Il gruppo nel suo complesso sta registrando buoni risultati, ma il titolo in Borsa ne tiene già conto e rimane correttamente valutato.

► **Mantenere**

A maggio Banca Generali registra una raccolta positiva per 86 milioni di euro, portando a 529 milioni il bilancio da inizio anno: risultato soddisfacente che contribuisce positivamente ai conti dell'intero gruppo. Più che sul ramo danni, infatti, Generali sembra puntare su prodotti di investimento e ramo vita: nei primi 3 mesi 2010 i capitali raccolti dal gruppo sono aumentati del 16,2% grazie al +25,7% del ramo vita (+0,9%, il ramo danni). Anche in termini di utili il ramo danni non ha brillato (-25,4%) a causa dell'aumento, dal 96,3% al 98%, del rapporto tra costi e ricavi. A trascinare i profitti ci hanno pensato il ramo vita (+22%) e il comparto finanziario (+6,4%) permettendo al gruppo di chiudere il trimestre con utili per azione di 0,34 euro (0,07 euro nei primi tre mesi 2009). Generali continua a studiare possibili espansioni: se l'interesse per l'asiatica *Aia Group* è stato solo parzialmente confermato, il gruppo sembra puntare alle attività assicurative di *Santander Seguros*. In Spagna, Generali è al sesto posto con una quota di mercato del 4,7% e questa acquisizione rappresenterebbe una crescita importante (*Santander Seguros* ha una quota del 6%). Finora, però, non ci sono notizie certe.



Negli ultimi anni il titolo Generali (grassetto; base 100) ha seguito da vicino l'andamento del settore assicurativo europeo nel suo complesso (rappresentato dalla linea sottile). Negli ultimi mesi, tuttavia, fatica a tenere il passo del settore.

MERCK

Tra luci e ombre

Salute e farmacia
Borsa di New York • 34,86 USD
Rischio : ④

Con l'acquisto di Schering-Plough Merck si è armata per affrontare la concorrenza dei farmaci generici, ma persistono dei timori legati all'esito di alcune cause giudiziarie. L'azione resta correttamente valutata.

► **Mantenere**

Merck (MRK.N) perderà i brevetti del *Cozaar* nel 2010 e del *Singular* nel 2012: due farmaci che insieme hanno determinato il 17% dei ricavi nel primo trimestre 2010. L'acquisizione di *Schering-Plough* le consentirà, però, di non soffrire troppo questi eventi. Oltre a generare sinergie importanti, l'acquisto migliorerà le prospettive di crescita del gruppo consentendogli, da una parte, di rafforzare il portafoglio di farmaci in sviluppo (nel 2010 conta di richiedere l'omologazione di 5 nuove molecole negli Usa) e, dall'altra, di diversificarsi nei farmaci biologici e nei Paesi emergenti. Il *management* crede di poter registrare una crescita media dell'utile per azione del 10% da qui al 2013 (elementi straordinari esclusi). Un obiettivo che diventerebbe, però, difficile da centrare se il gruppo dovesse perdere i diritti sul *Remicade* e sul *Simponi*, che vengono contestati da *Johnson & Johnson*: in merito il tribunale dovrebbe pronunciarsi non prima di settembre. Inoltre bisognerà vedere se davvero *Schering-Plough* sarà in grado di migliorare l'efficienza delle attività di ricerca del gruppo. Stimiamo un utile corrente per azione di 3,3 dollari nel 2010 e di 3,6 dollari nel 2011. Titolo correttamente valutato.



L'acquisizione della connazionale Schering-Plough dovrebbe aiutare l'americana Merck ad affrontare meglio la futura perdita dei brevetti. A nostro parere, ai prezzi attuali di Borsa l'azione (in dollari) rimane correttamente valutata.

QIAGEN

Prospettive sopravvalutate

Salute e farmacia
Borsa di Francoforte • 17,59 EUR
Rischio : ③

Grazie anche ad acquisizioni che si sono dimostrate azzeccate, il gruppo è riuscito a registrare nel corso degli ultimi dieci anni una crescita media annua degli utili del 10%. Le sue prospettive sono però sopravvalutate.

► **Vendere**

Nel 2009 Qiagen (QGEN.DE) è riuscita a veder crescere gli utili correnti di oltre il 26% (a 0,67 euro per azione). È vero che opera in un settore che tradizionalmente resiste bene alla crisi, ma il suo successo è dovuto anche a una strategia di crescita ben azzeccata. Da un lato, grazie a investimenti in innovazione (punta il 10-11% del fatturato nella ricerca e sviluppo), è riuscita ad ampliare l'offerta spostandosi dal segmento dei *kit di preparazione dei campioni sanguigni* a quello più promettente della diagnostica molecolare (pesa ormai per il 50% del fatturato). Dall'altro, grazie all'acquisizione di *Digène* nel 2007, Qiagen è diventata uno dei gruppi più importanti nelle attività di *depistaggio del virus HPV* che danno una grande spinta alla crescita. Inoltre, il gruppo ha continuato a rafforzare l'offerta nella diagnostica molecolare grazie a mirate acquisizioni di piccole società che sviluppano test diagnostici compatibili con i suoi *kit di preparazione dei campioni sanguigni*. Questa strategia ha permesso al gruppo di registrare una crescita media degli utili, al netto delle acquisizioni, compresa tra il 10% e il 12%. Per i prossimi 5 anni ci attendiamo una crescita media degli utili del 15%.



La capacità di Qiagen di generare utili anche in periodi difficili ha permesso al titolo (grassetto; base 100) di comportarsi meglio della media delle Borse europee (rappresentate dalla linea sottile), non ancora tornate ai livelli pre-crisi.

SORIN

Confermata la crescita della società

Salute e farmacia
Borsa di Milano • 1,42 EUR
Rischio : ③

Periodo di accordi commerciali e di acquisizioni per la società, mentre crescono il fatturato, l'utile industriale e l'utile netto. Continua inoltre il calo dell'indebitamento. Ai prezzi attuali l'azione è, però, cara.

► Vendere

Periodo di accordi e di acquisizioni per Sorin. La società, infatti, ha conquistato *Gish Biomedical*, società californiana che progetta e produce dispositivi medicali per la chirurgia cardiovascolare venduti sia negli Usa sia nel resto del mondo. Precedentemente la società aveva concluso un accordo distributivo con *Cardiomedical GmbH* per l'intero catalogo di strumenti e accessori per chirurgia mini-invasiva venduti con il marchio *Cardio Vision*. Queste operazioni ci portano a confermare le nostre stime di crescita per quanto riguarda i conti della società. Del resto anche le indicazioni fornite dai primi tre mesi dell'anno erano state positive. Il fatturato è risultato in crescita del 3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma l'utile industriale ha fatto ancor meglio salendo del 10,3% e portando il suo peso sul fatturato al 14,4% contro il 13,4% del 2009. Positivo anche l'andamento dell'utile netto, attestatosi a 0,015 euro per azione rispetto agli 0,006 euro per azione del 2009. Stimiamo per il 2010 un utile pari a 0,07 euro per azione, mentre per il 2011 le nostre stime sono di un utile pari a 0,08 euro per azione. Secondo noi, però, ai prezzi attuali il titolo continua a essere caro.



Il titolo Sorin (grassetto; base 100) dal 2009 ha ripreso a salire in Borsa e si è comportato meglio di Piazza Affari (linea sottile), accumulando un piccolo vantaggio nei confronti di quest'ultima. A nostro parere, ai prezzi attuali, il titolo è caro.

TEXAS INSTRUMENTS

Rialza le stime sugli utili

Alta tecnologia
Borsa di New York • 24,45 USD
Rischio : ③

Il management ha alzato le proprie stime per il trimestre in corso: la domanda sembra mantenersi su buoni livelli e il gruppo vede crescere le sue quote di mercato. Il titolo, però, resta correttamente valutato.

► Mantenere

Texas Instruments (TXN.N) ha dichiarato di attendersi, per il trimestre in corso, ricavi e utili superiori a quanto inizialmente previsto. Rispetto al primo trimestre dell'anno prevede ora una crescita del fatturato del 9,8% rispetto al +7,6% stimato in precedenza e un balzo dell'utile per azione del 16,2% (+12,4% stimato in precedenza). La domanda sembra infatti mantenersi elevata in tutti i segmenti di attività, in particolare nei *chip* per la telefonia mobile grazie all'esplosione delle vendite degli *smartphone*. Inoltre la sua redditività è attesa in forte crescita nel 2010. Finanziariamente più solido di molti suoi concorrenti, durante la crisi il gruppo ha infatti continuato a investire in modo massiccio soprattutto nei redditi *chip* di alta gamma (con nuove unità di produzione e mirate acquisizioni), dove prevede di crescere a un ritmo due volte più rapido dei concorrenti nei prossimi 3-5 anni. Inoltre, continua a remunerare gli azionisti molto più di altri concorrenti, tramite acquisti di azioni proprie e dividendi (2% circa il rendimento lordo attuale). Viste le buone notizie, anche noi alziamo leggermente le stime sull'utile per azione a 2,25 dollari per il 2010 e a 2,30 dollari per il 2011.



Seguendo l'andamento dell'indice di settore (linea sottile; base 100) il titolo Texas Instruments (grassetto) ha cominciato a risalire in Borsa ai primi segnali di ripresa. Nonostante le buone notizie il titolo rimane correttamente valutato.

VALEO

Virata strategica poco convincente

Settore automobilistico
Borsa di Parigi • 25,19 EUR
Rischio : ②

Dopo aver presentato un piano che puntava su un recupero della redditività, il management cambia idea e studia cessioni o fusioni: un cambio di rotta che non convince. L'azione resta correttamente valutata.

► Mantenere

Durante l'ultima assemblea dei soci il *management* di Valeo (VLOF.PA) ha confermato di aver incaricato una banca d'affari di studiare quali possano essere le scelte strategiche migliori per aumentare il valore del gruppo. Già qualche mese fa, Valeo aveva comunicato l'intenzione di cedere due piccole attività, ma ora si punta molto più in alto. Sembrerebbero allo studio la cessione di un'importante area di attività, oppure la fusione con un concorrente. Una svolta che ci lascia perplessi: solo tre mesi fa era stato svelato un piano strategico che puntava sui Paesi emergenti e sulle tecnologie "pulite" per rilanciare la crescita del gruppo senza operazioni straordinarie e portare il *marginale industriale* (rapporto tra utili industriali e fatturato) su livelli elevati. Un piano ambizioso, ma non irrealizzabile, tanto più considerando che il gruppo dovrebbe chiudere il semestre in corso con ricavi in crescita del 35% e con un *marginale industriale* nell'ordine del 6%, il livello più elevato degli ultimi otto anni. Ma allora perché il gruppo vuol cambiare rotta e lanciarsi in operazioni rischiose? Preferiamo rimanere prudenti: stimiamo un utile per azione di 2,2 euro nel 2010 e di 3,2 euro nel 2011.



Il titolo Valeo (in euro) era stato trascinato giù dalla crisi che ha colpito l'industria automobilistica, ma ha recuperato parte delle perdite. Nonostante la ripresa dell'attività nel corso del primo semestre, il titolo rimane correttamente valutato.

Nome	Prezzo (1) all' 11/06/2010	Borsa (2)	S7 (3)	Rischio (4)	Commento	Consiglio (5)
Settore finanziario						
Aegon (6)	4.54 EUR	Amsterdam	868	4	buoni risultati 2009, ma niente dividendo	acquistare
Ageas (6)	2.01 EUR	Bruxelles	879	4	1° trimestre più debole del previsto	mantenere
All. Irish Bks	0.90 EUR	Dublino	879	5	dovrà ricercare nuovi capitali	vendere
Allianz (6)	81.50 EUR	Francoforte	820	4	il 2010 è iniziato bene	mantenere
Aviva	336.80 p.	Londra	876	4	strategia focalizzata sull'Europa	mantenere
Axa (6)	13.12 EUR	Parigi	878	4	si rafforza in Asia	acquistare
B. Pop. Milano	3.43 EUR	Milano	888	4	offerta per il 9,88% di Monte Parma	mantenere
Banco Popolare	4.45 EUR	Milano	879	4	cede il 10% di Creberg	mantenere
Bank of America	15.60 USD	New York	869	5	ha iniziato bene il 2010	vendere
Barclays Bank	290.85 p.	Londra	873	4	1° trimestre un po' deludente	mantenere
BBVA (6)	8.47 EUR	Madrid	862	4	utile per azione perde oltre il 16% nel 2009	mantenere
BCP	0.64 EUR	Lisbona	884	4	utili trimestrali in calo del 9,6%	mantenere
BNP Paribas (6)	46.28 EUR	Parigi	853	4	1° trimestre solido	mantenere
Crédit Agricole (6)	9.02 EUR	Parigi	844	4	l'azione è diventata cara	vendere
Deutsche Bank (6)	48.11 EUR	Francoforte	883	4	1° tr. dipendente dalla banca d'investimento	vendere
Dexia	3.20 EUR	Bruxelles	804	5	forte esposizione alla Grecia	vendere
Fondiarìa - Sai	8.08 EUR	Milano	887	2	raccolta al 30/04 Rc Auto -0,8%	mantenere
Generali	14.58 EUR	Milano	886	1	bene raccolta maggio per B. Generali	mantenere
ING (6)	6.40 EUR	Amsterdam	861	4	ulteriori economie nella div. assicurazioni	vendere
Intesa Sanpaolo	2.18 EUR	Milano	888	4	esposizione Ungheria inferiore a 2% attivi	mantenere
Lloyds Banking	54.33 p.	Londra	812	5	prevede di tornare in utile nel 2010	mantenere
Mediobanca	6.13 EUR	Milano	876	4	3° trim. 09/10 lievemente superiore a attese	vendere
Mediolanum	3.38 EUR	Milano	870	3	tre nuovi accordi nel risparmio gestito	mantenere
Monte Paschi	0.91 EUR	Milano	883	5	via libera Antritrust a cessione 50 sportelli	mantenere
Nordea	67.05 SEK	Stoccolma	872	4	1° trimestre superiore alle nostre attese	mantenere
Prudential	535.00 p.	Londra	875	4	non acquisirà l'asiatica AIA	mantenere
Santander (6)	8.61 EUR	Madrid	811	3	risultati in linea con le nostre attese	mantenere
Société Génér. (6)	33.73 EUR	Parigi	881	4	annunciato piano di crescita per il 2015	mantenere
UBI Banca	7.29 EUR	Milano	888	4	Ok Antitrust a acquisizione Prestitalia	mantenere
UBS	14.96 CHF	Zurigo	841	5	1° trimestre al di sopra delle attese	vendere
Unicredit	1.75 EUR	Milano	886	4	rimborso anticipato di un bond scadenza 2015	acquistare
Unipol	0.67 EUR	Milano	885	4	studia vendite polizze vita via web	mantenere
Zurich Fin. Sv.	242.40 CHF	Zurigo	868	4	investimenti in Indonesia	acquistare

Beni di consumo

Ad. Domínguez	10.53 EUR	Madrid	796	3	-53% il dividendo annuale	vendere
Adidas Group	42.96 EUR	Francoforte	848	3	netta crescita degli utili nel 1° trimestre	vendere
BasicNet	2.94 EUR	Milano	880	3	utile 1° trimestre: +2%	vendere
Benetton	5.97 EUR	Milano	886	2	fatturato 1° trimestre: +1,8%	mantenere
Bulgari	6.25 EUR	Milano	888	2	fatturato 1° trimestre: +12,6%	vendere
De'Longhi	3.20 EUR	Milano	880	2	risultati 1° trimestre in linea con le attese	vendere
Geox	3.96 EUR	Milano	886	2	fatturato 1° trimestre: -13%	vendere
Indesit Company	9.42 EUR	Milano	874	2	proposto dividendo di 0,15 euro per azione	vendere
Inditex	48.31 EUR	Madrid	853	3	1° trim. sorprendente, ma manteniamo le stime	vendere
L'Oréal (6)	78.34 EUR	Parigi	854	3	fatturato in crescita del 7,4% nel 1° trim.	vendere
LVMH (6)	91.91 EUR	Parigi	881	3	1° trim.: +13% crescita interna del fatturato	vendere
Natuzzi	3.45 USD	New York	686	3	ambizioso obiettivo di vendite per il 2010	mantenere
Oriflame	419.90 SEK	Stoccolma	756	4	crescita deludente nel 1° trimestre	mantenere
Sioen	4.25 EUR	Bruxelles	850	3	primi segni di ripresa nel 1° trimestre	vendere
Stefanel	8.46 EUR	Milano	887	5	fatturato 1° trimestre: -1%	vendere
Tod's	54.30 EUR	Milano	885	2	fatturato 1° trimestre: +3,4%	vendere
Van de Velde	31.90 EUR	Bruxelles	797	2	attese vendite in crescita del 4-5% nel 2010	vendere
Zignago Vetro	4.10 EUR	Milano	884	2	ricavi 1° trimestre: +22,4%	acquistare

(1) Prezzo in valuta locale (EUR=euro; AUD=dollaro australiano; CHF=franco svizzero; DKK=corona danese; JPY=yen giapponese; p.=pence; SEK=corona svedese; USD=dollaro americano), 1 AUD = 0.7021 EUR; 1 CAD = 0.7982 EUR; 1 CHF = 0.7193 EUR; 1 DKK = 0.1345 EUR; 1 JPY = 0.9020 EUR; 100 p. = 1.2033 EUR; 1 SEK = 0.1041 EUR; 1 USD = 0.8269 EUR. (2) Principale Borsa di quotazione. (3) Ultimo numero di Soldi Sette in cui si è parlato di quest'azione. (4) Indicatore di rischio (da 1 a 5): maggiore è il numero, più elevato è il rischio legato all'azione. Quest'indicatore tiene conto delle fluttuazioni del prezzo dell'azione in Borsa (volatilità), della situazione finanziaria e del settore di attività dell'impresa, nonché del rispetto delle regole di corporate governance. (5) Attuale consiglio per un investitore di lungo periodo. (6) Quotata anche alla Borsa di Milano.

Nome	Prezzo (1) all' 11/06/2010	Borsa (2)	S7 (3)	Rischio (4)	Commento	Consiglio (5)
Alimentari e bevande						
AB InBev	40.32 EUR	Bruxelles	848	③	calo del fatturato in Nord America nel 1° tr.	vendere
Autogrill	9.72 EUR	Milano	887	③	si aggiudica nuovo contratto in scalo Miami	vendere
Campari	4.17 EUR	Milano	881	②	risultati trimestrali migliori delle attese	vendere
Coca - Cola	51.65 USD	New York	882	②	utile per azione in forte crescita nel 1° tr.	mantenere
Danone (6)	43.28 EUR	Parigi	824	③	+7% crescita interna del fatturato nel 1° tr.	vendere
Diageo	1104.00 p.	Londra	854	②	dividendo semestrale in crescita del 5%	mantenere
Heineken	36.05 EUR	Amsterdam	868	③	fatturato debole nel 1° trimestre	vendere
Kraft Foods	29.30 USD	New York	885	③	Cadbury rende più dinamica crescita 1° trim.	acquistare
Nestlé	54.00 CHF	Zurigo	867	②	+6,5% il fatturato nel 1° trimestre	mantenere
Parmalat	2.00 EUR	Milano	888	③	fatturato 1° trimestre: +5,5%	mantenere
Pernod Ricard	64.22 EUR	Parigi	833	③	attività in crescita nel 3° tr. 2009/10	vendere
Unilever (6)	23.27 EUR	Amsterdam	871	②	+7,6% le vendite in volume nel 1° trimestre	vendere
Distribuzione						
Ahold (6)	10.58 EUR	Amsterdam	848	③	punta sull'espansione	vendere
Carrefour (6)	33.62 EUR	Parigi	844	③	acquisterà azioni proprie	vendere
Delhaize	64.96 EUR	Bruxelles	854	②	prevede utile ind. 2010 in salita tra 7 e 10%	vendere
Gruppo Coin	5.36 EUR	Milano	887	③	+16% l'utile netto rispetto al 2008	vendere
Metro	43.19 EUR	Francoforte	619	③	+2,3% le vendite nel 1° trimestre	vendere
Sainsbury	321.40 p.	Londra	—	②	risultati 2009-10 un po' meglio delle attese	acquistare
Yoox	5.96 EUR	Milano	—	②	fondi azionisti svincolati da mantenere Yoox	vendere
Salute e farmacia						
Abbott Labs	47.20 USD	New York	887	③	si rafforza in India	acquistare
AstraZeneca	3056.00 p.	Londra	877	③	1° trimestre positivo (+18% utile per azione)	mantenere
Eli Lilly	33.67 USD	New York	882	③	ha ridotto le previsioni per il 2010	mantenere
GlaxoSmithKline	1197.00 p.	Londra	874	③	buon 1° trimestre	acquistare
Luxottica	21.18 EUR	Milano	881	②	1° trimestre in crescita	vendere
Merck	34.86 USD	New York	841	④	avanza l'integrazione di Schering-Plough	mantenere
Novartis	55.50 CHF	Zurigo	886	③	parere favorevole sul Gilenia negli Usa	acquistare
Pfizer	15.46 USD	New York	856	③	forti riduzioni di personale	mantenere
Qiagen	17.59 EUR	Francoforte	674	③	4° trimestre sopra le attese	vendere
Recordati	5.97 EUR	Milano	881	②	acquista ArtMed International	mantenere
Roche GS	155.30 CHF	Zurigo	878	③	netta crescita delle vendite nel 1° trimestre	mantenere
Sanofi-Aventis (6)	49.70 EUR	Parigi	885	③	alleanza in Giappone nei generici	mantenere
Sorin	1.42 EUR	Milano	877	③	acquista Gish biomedical	vendere
UCB	26.80 EUR	Bruxelles	848	④	rafforza la sua partecipazione in Wilex	vendere
Energia e servizi alle collettività						
A2A	1.24 EUR	Milano	888	④	in cordata GDF Suez-E.On per nucleare?	mantenere
ACEA	8.27 EUR	Milano	888	④	accordo tra soci? speculatore non compri più	mantenere
Atlantia	14.80 EUR	Milano	888	③	compra 10% società concessionaria in Brasile	mantenere
Autostr. TO-MI	10.37 EUR	Milano	878	③	a maggio acquistate 244.500 azioni proprie	mantenere
BP	391.90 p.	Londra	888	④	titolo conveniente, ma molto rischioso	acquistare
Chevron	74.06 USD	New York	845	②	sopra le attese i risultati 2010	acquistare
E.ON (6)	23.49 EUR	Francoforte	780	③	continua il piano di economie	mantenere
Edison	0.96 EUR	Milano	886	③	Intesa Sanp. smentisce ipotesi acquisto quota	mantenere
EDP	2.53 EUR	Lisbona	876	②	prevede +6-8% annuo utili tra 2009 e 2012	acquistare
EDP Renováveis	4.58 EUR	Lisbona	875	③	prevede +30% annuo utile ind. 2009-2012	acquistare
Enel	3.82 EUR	Milano	887	③	lpo Enel green power prevista in autunno	acquistare
ENI	15.37 EUR	Milano	888	③	nessun interesse in acquisto attività Bp	mantenere
Exxon Mobil	61.86 USD	New York	864	①	+38% l'utile per azione nel 1° trim.	mantenere
Gas Natural	12.71 EUR	Madrid	844	③	+9,4% i risultati nel 1° trimestre	acquistare
GDF Suez	24.81 EUR	Parigi	888	③	eccessivo calo di prezzo, azione conveniente	acquistare
Iberdrola	5.40 EUR	Madrid	883	②	+16% i risultati nel 1° trimestre	acquistare
Iberdrola Renov	2.61 EUR	Madrid	—	④	+37% i risultati nel 1° trimestre	mantenere
ION Geophysical	4.59 USD	New York	858	③	1° trimestre 2010: risultati deludenti	acquistare
Iride	1.41 EUR	Milano	887	③	procede piano attività idriche	acquistare
National Grid	499.00 p.	Londra	887	②	annuncia aumento di capitale	acquistare
R.Dutch Shell A	21.57 EUR	Amsterdam	877	③	produzione in crescita del 6% nel 1° trim.	acquistare
Repsol YPF	17.10 EUR	Madrid	874	③	netta crescita della produzione nel 1° trim.	acquistare
Saipem	25.33 EUR	Milano	884	③	contratto di un anno con spagnola Repsol	vendere
Snam Rete Gas	3.39 EUR	Milano	887	③	stima domanda gas 2010 in crescita del 3%	mantenere
Tenaris	15.02 EUR	Milano	886	③	magri risultati nel primo trimestre 2010	vendere
Terna	3.12 EUR	Milano	887	③	consumi elettrici +1,9% nei primi cinque mesi	mantenere
Total (6)	38.70 EUR	Parigi	872	②	+4,5% la produzione nel 1° trim. 2010	mantenere

Nome	Prezzo (1) all' 11/06/2010	Borsa (2)	S7 (3)	Rischio (4)	Commento	Consiglio (5)
Chimica						
BASF (6)	44.82 EUR	Francoforte	845	3	previsti cambiamenti al vertice nel 2011	vendere
Bayer (6)	47.74 EUR	Francoforte	857	3	1° tr.: attività con performance contrastanti	vendere
DuPont	37.61 USD	New York	880	3	1° tr.: fatturato e utile/az. sopra le attese	mantenere
Solvay	72.09 EUR	Bruxelles	831	3	fallito tentativo di acquisizione in Russia	vendere

Settore automobilistico						
BMW (6)	40.04 EUR	Francoforte	852	2	netto aumento degli utili nel 1° trimestre	vendere
Brembo	5.30 EUR	Milano	877	3	dati trimestrali migliori delle attese	vendere
Daimler (6)	42.84 EUR	Francoforte	835	3	si allea con il cinese BYD	vendere
Fiat	8.93 EUR	Milano	884	4	Chrysler dovrà ritirare più di 680 mila auto	vendere
Michelin	58.59 EUR	Parigi	833	3	beneficia della ripresa del settore auto	vendere
Peugeot	21.42 EUR	Parigi	883	3	+22% il fatturato nel 1° trimestre 2010	mantenere
Piaggio	2.16 EUR	Milano	886	2	in crescita le vendite in Asia	vendere
Pininfarina	1.92 EUR	Milano	879	5	chiude 1° trimestre in perdita	vendere
Renault (6)	30.62 EUR	Parigi	880	3	candidata all'acquisto del coreano SsangYong	mantenere
Valeo	25.19 EUR	Parigi	876	2	obiettivi ambiziosi a lungo termine	mantenere
Volkswagen	69.56 EUR	Francoforte	878	3	assume il controllo di Italdesign Giugiaro	vendere

Siderurgia, minerali non ferrosi, miniere						
ArcelorMittal	23.56 EUR	Amsterdam	848	3	1° trimestre sotto le attese del mercato	vendere
KME Group	0.30 EUR	Milano	871	3	1° trimestre si chiude in crescita	mantenere
Rio Tinto	3214.50 p.	Londra	868	3	indebitamento dimezzato nel 2009	vendere
Schnitzer Steel	43.77 USD	Nasdaq	833	4	1° trimestre di buona fattura (2009-2010)	mantenere

Costruzioni e immobili						
Acciona	66.35 EUR	Madrid	878	4	-75% utili 1°tr. (guadagni straordin. 1°tr.'09)	acquistare
Beni Stabili	0.59 EUR	Milano	886	3	stabili i ricavi da locazione nel 1° trim.	vendere
Buzzi Unicem	8.80 EUR	Milano	884	2	1° tr. penalizzato da crisi dell'immobiliare	vendere
Cimpor	4.25 EUR	Lisbona	881	3	-11% l'utile per azione nel 1° trim. 2010	vendere
Headwaters	3.58 USD	New York	884	4	segnali di miglioramento	mantenere
Impregilo	1.98 EUR	Milano	885	2	spostata udienza gestione rifiuti in Campania	vendere
Italcementi	6.68 EUR	Milano	888	2	1° trimestre 2010 inferiore alle attese	vendere
Lafarge	49.57 EUR	Parigi	831	4	2010: prevede tra 0 e +5% vendite in volume	mantenere
MDC Holdings	28.83 USD	New York	850	4	1° trimestre in chiaroscuro	mantenere
Pirelli R. Est.	0.37 EUR	Milano	887	3	CdA approva proposta cambio nome in Prelios	vendere
Sacyr-Valleher.	4.22 EUR	Madrid	848	4	non pagherà il dividendo per il 2009	mantenere
Saint - Gobain	32.87 EUR	Parigi	847	4	1° tr. debole, attesi utili in forte crescita	vendere

Industrie e servizi vari						
Adecco	54.35 CHF	Zurigo	800	3	anticipa scenario economico troppo ottimista	vendere
Agfa - Gevaert	5.67 EUR	Bruxelles	880	4	successo della ristrutturazione industriale	acquistare
Ansaldo	13.00 EUR	Milano	888	2	inizia il 2010 con dati positivi	vendere
Beghelli	0.64 EUR	Milano	888	3	1° trimestre con utile netto in crescita	vendere
Bouygues	35.34 EUR	Parigi	863	3	-3% il fatturato nel 1° trimestre	mantenere
CIR	1.48 EUR	Milano	882	3	Kos: presentata richiesta per quotazione	mantenere
Compass Group	563.00 p.	Londra	861	3	forte salita del titolo	mantenere
D'Amico	1.16 EUR	Milano	884	2	sigla 3 contratti di noleggio con Exxon Mobil	mantenere
Deutsche Post	12.15 EUR	Francoforte	888	2	importante quota di mercato in Germania	acquistare
Exor (ex Ifil)	13.69 EUR	Milano	883	2	ritorno all'utile nel 1° trimestre 2010	vendere
Finmeccanica	9.12 EUR	Milano	888	3	riceve diverse commesse da Italia e Usa	mantenere
General Electr.	15.56 USD	New York	864	3	riduce il dividendo per il 2010	mantenere
Iberia	2.32 EUR	Madrid	880	4	fusione con British Airways	vendere
Mabuchi Motor	4390.00 JPY	Tokio	888	2	beneficia della ripresa del settore auto	acquistare
Pirelli & C.	0.47 EUR	Milano	884	3	14/07 Assemblea per separazione Pirelli Re	mantenere
Republ. Airways	6.09 USD	Nasdaq	884	4	chiude il 1° trimestre in perdita	acquistare
Siemens (6)	74.41 EUR	Francoforte	854	3	buoni dati trimestrali, ma ordini in calo	vendere
US Ecology	14.03 USD	Nasdaq	874	3	1° trimestre in linea con le attese	acquistare
Vestas Wind	288.70 DKK	Copenhagen	835	3	ha siglato un contratto in Turchia	vendere
Vivendi (6)	17.19 EUR	Parigi	859	4	confermati gli obiettivi per il 2010	mantenere
Waste Connect.	36.27 USD	New York	857	3	1° trimestre di buona fattura	mantenere

Nome	Prezzo (1) all' 11/06/2010	Borsa (2)	S7 (3)	Rischio (4)	Commento	Consiglio (5)
Media e tempo libero						
Ladbrokes	137.30 p.	Londra	879	④	finanze più sane ma dividendo debole	acquistare
L'Espresso	1.78 EUR	Milano	882	③	Repubblica già disponibile su iPad	vendere
Lottomatica	11.53 EUR	Milano	885	③	gestirà Gratta&Vinci per i prossimi 9 anni	mantenere
Mediaset	4.90 EUR	Milano	886	②	nessun interesse in Russia	mantenere
Mondadori	2.65 EUR	Milano	885	②	1° trimestre in progresso	mantenere
Pearson	935.00 p.	Londra	821	②	in linea con attese l'attività nel 1° trim.	acquistare
RCS MediaGroup	1.04 EUR	Milano	887	②	1° trimestre in perdita	vendere
Seat PG	0.13 EUR	Milano	877	④	contenuti di paginegialle.it su Tiscali.it	vendere
Telecinco	8.06 EUR	Madrid	875	③	deludenti entrate pubblicitarie nel 1° trim.	mantenere
TF1	11.98 EUR	Parigi	688	③	fragile ripresa della pubblicità nel 1° tr.	vendere
Time Warner	31.53 USD	New York	848	③	pubblicità in ripresa nel 1° trimestre	acquistare
Walt Disney	34.24 USD	New York	837	③	attesi risultati in calo per prossimi 2 anni	mantenere
Wolters Kluwer	15.40 EUR	Amsterdam	845	③	prospettive troppo deboli	vendere

Telecomunicazioni

AT & T	25.29 USD	New York	870	③	risultati trimestrali sopra le attese	acquistare
Belgacom	25.03 EUR	Bruxelles	885	②	un po' più pessimista sulla redditività 2010	mantenere
BT Group	135.90 p.	Londra	824	④	prospettive rassicuranti	mantenere
Deutsche Telekom (6)	9.39 EUR	Francoforte	875	③	mantiene gli obiettivi per il 2010	mantenere
France Télécom (6)	15.85 EUR	Parigi	884	③	il titolo è ai livelli più bassi dal 2003	acquistare
KPN	10.57 EUR	Amsterdam	870	③	mantenuti gli obiettivi per il 2010 e il 2011	mantenere
Mobistar	41.11 EUR	Bruxelles	845	③	stima calo degli utili tra 11 e 19% nel 2010	vendere
Portugal Telecom	8.62 EUR	Lisbona	850	③	Telefónica rialza l'offerta su Vivo	mantenere
Telecom Italia	0.93 EUR	Milano	886	③	indagine antitrust su abuso posiz. dominante	mantenere
Telefónica (6)	15.95 EUR	Madrid	874	③	ha rialzato l'offerta sul brasiliano Vivo	acquistare
Telenet	22.01 EUR	Bruxelles	—	④	buon 1° trim., confermate previsioni per 2010	vendere
Vodafone Group	140.00 p.	Londra	886	③	risultati 2009/10 in linea con le attese	acquistare

Alta tecnologia

Alcatel-Lucent (6)	2.20 EUR	Parigi	843	⑤	risultati trimestrali ancora deludenti	vendere
ARM Holdings	289.40 p.	Londra	800	③	ai prezzi attuali l'azione è diventata cara	vendere
ASML Holding	24.34 EUR	Amsterdam	707	③	forte ripresa degli ordini nel 1° trimestre	vendere
Autonomy Corp.	1900.00 p.	Londra	880	④	in linea con le attese il 1° trimestre 2010	vendere
Avanquest Soft.	2.92 EUR	Parigi	860	④	utili industriali 2009/10 in linea con attese	mantenere
Capgemini	37.91 EUR	Parigi	848	③	più ottimista sulle sue prospettive	vendere
Cisco Systems	22.91 USD	Nasdaq	692	③	3° trim. 2009/10 superiore alle nostre attese	vendere
CSC	49.24 USD	New York	887	③	migliori delle attese i risultati 2009/10	acquistare
Fastweb	13.24 EUR	Milano	883	⑤	con Wind e Vodafone per la fibra ottica	vendere
IBM	128.45 USD	New York	872	②	rialza gli obiettivi per il 2010	mantenere
Intel	20.64 USD	Nasdaq	881	③	rialza obiettivi annuali dopo 1° trim. solido	acquistare
IRIS	37.50 EUR	Bruxelles	—	③	il 2010 rischia di essere simile al 2009	mantenere
Logica	122.90 p.	Londra	874	③	conferma i suoi obiettivi finanziari	acquistare
Melexis	8.30 EUR	Bruxelles	872	③	beneficia dell'euro più debole	mantenere
Nokia (6)	7.88 EUR	Helsinki	882	③	riduce gli obiettivi di redditività per 2010	vendere
Option	0.52 EUR	Bruxelles	863	⑤	1° trim. debole, troppo ottimista per 2010	vendere
Philips (6)	25.03 EUR	Amsterdam	882	③	1° trimestre 2010 migliore delle attese	vendere
Psion	80.00 p.	Londra	876	③	dividendo 2009 in crescita	acquistare
Sage Group	242.00 p.	Londra	885	③	risultati trimestrali solidi	acquistare
SAP (6)	36.32 EUR	Francoforte	806	③	ha lanciato un'offerta sull'americana Sybase	vendere
Singulus Techn.	5.44 EUR	Francoforte	714	④	gli ordini lanciano segnali di ripresa	vendere
STMicroelectr. (6)	6.90 EUR	Parigi	833	④	torna finalmente a generare utili nel 1° tr.	vendere
Systemat	5.36 EUR	Bruxelles	794	③	il 2009 è un anno difficile per il gruppo	mantenere
Texas Instrum.	24.45 USD	New York	841	③	rialza le stime per il trimestre in corso	mantenere
Tiscali	0.12 EUR	Milano	886	⑤	aderisce al progetto "Fibra per l'Italia"	vendere
Zetes	16.95 EUR	Bruxelles	800	③	2009 difficile, ma il 2010 sarà migliore	vendere

I nostri consigli di investimento sono basati su analisi interne e su fonti esterne bene informate. Nessuno può fare previsioni sicure o garantire il successo totale. Speriamo tuttavia, grazie a queste informazioni, di aumentare le vostre possibilità di fare buoni investimenti.

INVESTIMENTI PER QUALCHE MESE			
Prodotto	Rendimento	Consiglio	Commento
contoconto.it di Carige (promozione per nuovi clienti)	2% lordo (1,46% netto)	Acquistare	Per i primi 6 mesi e fino a 50.000 euro. Per cifre superiori e a scadenza il tasso è l'1% lordo. Senza bolli. www.contoconto.it o n° verde: 800/66.22.11.
Dconto di Banca Sai (promozione per nuovi clienti)	2% lordo (1,46% netto)	Acquistare	Per i primi 6 mesi e fino a 50.000 euro. Per cifre superiori e a scadenza il tasso è quello della Bce, oggi l'1%. Senza bolli né spese. www.bancasai.it o n° verde: 800/99.77.88.
Conto extra di Sparkasse (promozione per nuovi clienti)	2% lordo (1,46% netto)	Interessante	Per i primi 2 mesi e fino a 100.000 euro; per importi superiori il tasso è l'1,5% lordo annuo (1,1% netto). Non si pagano bolli. Per info: www.sparkasseitalia.it o 800/378.378.
Rendimax di Banca Ifis	1,85% lordo (1,35% netto)	Interessante	Non ci sono bolli o spese di apertura. Il tasso può essere variato. Per informazioni: www.rendimax.it o 800/522.122.
Conto extra di Sparkasse (riservato ai lettori di S7 e FC)	1,75% lordo (1,28% netto)	Interessante	Per tutti coloro che non possono sfruttare le altre promozioni. Il tasso potrà essere variato. Per maggiori informazioni: www.sparkasseitalia.it o 800/378.378.
Conto arancio di Ingdirect (riservato ai lettori di S7)	1,2% lordo (0,88% netto)	Interessante	Per coloro che non possono sfruttare le altre promozioni; il tasso base è l'1% lordo (0,73% netto). I lettori potranno approfittare dello 0,2% lordo annuo in più sul tasso base fino al prossimo 31 dicembre. Per informazioni: www.ingdirect.it o 848/852.852.
contoconto.it di Carige	1% lordo (0,73% netto)	Interessante	Non ci sono bolli o spese di apertura. Per info: www.contoconto.it o 800/66.22.11.
Conto Santander di Santander consumer bank	2% lordo (1,46% netto)	Interessante	Si pagano i bolli, pari a 34,2 euro l'anno. Il tasso può essere variato. Per informazioni: www.santanderconsumer.it o 848/800.193 da telefono fisso, 011/63.18.815 da cellulare.
Rendimax deposito vincolato 3 mesi di Banca Ifis	2% lordo (1,46% netto)	Interessante, ma da mantenere fino a scadenza	Non si pagano i bolli. Gli interessi sul deposito vincolato sono corrisposti anticipatamente. Per aprirlo bisogna prima aprire il conto deposito Rendimax. Per informazioni: www.rendimax.it oppure n° verde 800/522.122.
Che Interessi! Subito 90 di CheBanca!	1,5% lordo (1,1% netto)	Interessante, ma da mantenere fino a scadenza	Non si pagano i bolli. Gli interessi sul deposito vincolato sono corrisposti anticipatamente. Si può aprire utilizzando qualsiasi conto corrente. Tassi validi fino al 30 giugno. Per info: www.chebanca.it oppure n° verde: 800/101.030.
Pronti contro termine (rilevazione del 14 giugno)	0,4% netto (migliore condizione rilevata)	Non interessante: c'è di meglio, come tutte le opportunità sopra illustrate	Rendimenti a 1, 2 e 3 mesi: Allianz Bank 0,25%, 0,25%, 0,25%; Antonveneta 0,25%, 0,29%, 0,27%; Banco di Sicilia 0,25%, 0,28%, 0,3%; Carifirenze 0,27%, 0,29%, 0,3%; nd, nd, 0,4%; Fideuram 0,25%, 0,3%, 0,4%; Intesa Sanpaolo 0,27%, 0,29%, 0,3% - nd, nd, 0,4%; Unicredit 0,27%, 0,27%, 0,26%. nd: non disponibile. In grassetto indichiamo le migliori condizioni per ciascuna scadenza.

Le offerte sono in ordine decrescente di interesse (rendimento, liquidabilità...). La classifica è stilata considerando un investimento di 5.000 euro per 3 mesi. Chi abita a Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Mestre, Napoli, Bari, Palermo o Catania può sottoscrivere anche **contosuIBL** di IBL Banca. Il tasso base per i nuovi clienti che apriranno il conto di deposito entro il 30 giugno prossimo e per tutti coloro che sono già clienti di **contosuIBL** è del 2,5% lordo annuo, 1,825% netto annuo sulle nuove cifre depositate fino a 150.000 euro e fino al prossimo 31 dicembre. Investimento minimo di 5.000 euro (il saldo può poi scendere fino a 1.000 euro). Non vi sono spese e non si pagano i bolli. Per avere informazioni chiamare l'800/91.90.90 o visitare il sito internet www.contosuibl.it. *Rendimenti per P/t che hanno come sottostante titoli di Stato. **Rendimenti per P/t che hanno come sottostante titoli obbligazionari del gruppo Intesa Sanpaolo.

INVESTIMENTI PER QUALCHE ANNO									
Val.	Emittente	Affidabilità	Isin	Scadenza	Cedola (%)	Godimento	Prezzo	Rendimento (%)	Minimo (euro)
euro	Enel	Discreta	IT0004292683	15/01/15	3,625	15/01	109,1 b	2,41	1.115
euro	BTP	Ottima	IT0003844534	1/08/15	3,75	1/08	103,57	2,45	1.053
euro	Republic of Portugal	Ottima	PTOTE3OE0017	15/10/15	3,35	15/10	97,96	3,25	1.005
euro	Hellas	Sufficiente	GR0124028623	20/07/16	3,6	20/07	78,3	7,22	820
euro	BTP	Ottima	IT0004019581	1/08/16	3,75	1/08	103,1	2,66	1.043
euro	Republic of Portugal	Ottima	PTOTE6OE0006	15/10/16	4,2	15/10	100,84	3,33	1.040
euro	BTP	Ottima	IT0004164775	1/02/17	4	1/02	103,77	2,8	1.053
euro	Repubblica ellenica	Sufficiente	GR0124029639	20/07/17	4,3	20/07	78,22	7,42	825
euro	BTP	Ottima	IT0004361041	1/08/17	4,5	1/08	111,14	2,79	1.130
euro	Bei	Eccellente	XS0308505055	15/10/17	4,75	15/10	114,62	1,94	1.180
sek	KFW Bankengruppe	Eccellente	XS0362054073	12/08/17	4,75	12/08	113,67 b	2,01	125
usd	Republic of Italy	Ottima	US465410BN76	21/01/15	4,5	21/01	101,13	3,6	855
usd	Bei	Eccellente	US298785DY99	13/09/16	5,125	13/09	114,7	1,88	980
usd	Bei	Eccellente	US298785EA05	17/01/17	4,875	17/01	112,68	2,13	948
gbp	Bei	Eccellente	XS0274987873	7/09/16	4,875	7/09	111,42	2,2	1.390
gbp	Bei	Eccellente	XS0055498413	25/08/17	8,75	25/08	135,53	2,14	1.720

Valuta: sek = corona svedese; usd = dollaro statunitense; gbp = sterlina inglese. **Isin:** codice identificativo del titolo utile per l'acquisto. **Cedola:** interessi lordi staccati annualmente. **Godimento:** data in cui il titolo paga gli interessi. **Prezzo:** prezzo massimo a cui acquistare; se seguito da una "b" è comprensivo delle commissioni di acquisto che forfettariamente quantifichiamo nell'1% del valore nominale. **Rendimento:** su base annua e netto da imposte e spese di acquisto, calcolato usando il prezzo pubblicato da "Reuters" lunedì alle ore 9. Importo minimo: somma in euro necessaria per acquistare il taglio minimo del titolo tenuto conto di: prezzo, spese di acquisto, interessi già maturati e, se in valuta, tasso di cambio nei confronti dell'euro. Il cambio usato è quello di chiusura di venerdì. Consigliamo di non investire più di un quinto del proprio portafoglio complessivo in obbligazioni greche. Per maggiori dettagli, vedi Soldi Sette n° 871 oppure <http://www.soldi.it/map/show/2431/src/4912503.htm>.

Maggio di magra per le Borse

Nel mese appena concluso i mercati, a livello mondiale, hanno perso. Meglio è andata per i bond non in euro.

- Maggio difficile per le Borse: a livello mondiale cedono, netto in euro, l'1,8% e tutte le Piazze, in valuta locale, hanno chiuso in rosso. Se l'eurozona ha chiuso in calo del 5,9% (Milano addirittura ha perso il 7,5%), le altre Borse hanno sfruttato la debolezza della valuta comune (+2,8% la sterlina, +0,3% la corona svedese e +8,4% il dollaro Usa) per contenere i ribassi: -3,5% Londra, New York -0,4%.
- Bene invece i *bond* non della zona euro: tutti positivi già in valuta locale, hanno beneficiato anche del cambio.

Azionari: seguono le Borse

- Il fondo **Italia** (-5,9%; minimo 2.000 euro, presso Banca Popolare di Milano, tel.: 800/100200) ha fatto meno peggio di Milano grazie al sottopeso di finanziari e energetici.
- Per puntare sulla zona euro potete acquistare il fondo **Soprano azioni euro 50** (-4,6%; minimo 500 euro, presso Fundstore, tel.: 055/2463400) oppure l'Etf **Lyxor eurostoxx 50** (26,95 euro, -4,5%), mentre per puntare sull'Europa nel suo complesso c'è **Henderson pan european equity A2** (-4,4%, netto -3,9%; minimo 2.500 euro, presso Onlinesim).
- **Dexia equity L Uk C** (-3,7%, netto -3,2%; minimo 1 quota presso Onlinesim, tel.: 800/920045) ha avuto una performance negativa come Londra, su cui potete puntare anche con l'Etf **iShares Ftse 100** (6,14 euro; -3%).
- Entra in portafoglio (trovate le novità su www.soldi.it > Investire dove, come e quanto e alle pagine 2-3) Zurigo: potete puntarci con l'Etf **Db x-trackers Smi** (45,86 euro).
- Per puntare su New York e su Sidney vi consigliamo due Etf: **Db X-trackers Msci Usa** (20,86 euro, -1,4%) e **Db X-trackers S&P/Asx 200** (21,20 euro, -8,5%).
- Tra i Paesi emergenti, unica a chiudere in positivo è stata la Cina, e così anche **Db X-trackers Ftse/Xinhua China 25** (22,91 euro, +3%). In rosso India, Brasile e Russia: **Lyxor Msci India** (12,03 euro, -1,4%), **Db X-trackers Msci Brazil** (47,43 euro, -4,3%) e **Lyxor Etf Russia** (29,65 euro -2,1%).

Bond: qualche cambio nei consigli

- Con il cambio di strategia sui *bond* in euro e in dollari (vedi Soldi Sette n° 888) cambiano anche alcuni consigli.
- Per puntare sui *bond* in euro a 5-7 anni, infatti, ora vi consigliamo **Lyxor Etf euromts 5-7y** (123,2 euro). Vendete, invece, **Lyxor etf euromts 7-10y** (121,9 euro). Potete invece continuare ad acquistare **Ubi pramerica euro m/l termine** (+0,3%; minimo 50 euro, presso Onlinesim).

Uno sguardo a Fondi Comuni di giugno

- Nel numero di giugno di Fondi Comuni vi diciamo il fondo pensione aperto migliore per chi ha più di 20 anni prima del ritiro e il conto migliore per acquistare Etf.
- Inoltre troverete un'analisi sulla Borsa svizzera, russa, svedese, sulle prospettive del dollaro e sui fondi targati Aviva e Banca Etica.

IL VOSTRO FONDO ALLA PROVA

	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni*	5 anni*
BORSE					
Milano	-7,5	-4,6	3,8	-15,9	-3,4
Londra	-3,5	4,4	25,2	-9,3	0,8
Zurigo	-2,9	-0,6	24,9	-4,5	4,9
Zona euro	-5,9	-1,3	12,2	-12,2	1
Toronto	0,7	12,1	35,3	0,8	9,6
New York	-0,4	9	35,5	-4,5	1
Sidney	-8,6	0,4	41,4	-2,5	7,6
Tokio	0,2	6,3	18,9	-6,6	-0,1
San Paolo	-2,6	5,1	36,4	10,2	24,3
Mosca	-3,8	8,1	36	-3,9	11,1
Shanghai	2,2	9,3	27,8	6,5	19,2
Bombay	-0,3	12,2	37,5	4,3	17,9
VALUTE					
Dollaro Usa	8,4	11,2	15,3	3,2	0,1
Dollaro canadese	4,6	12	20,5	3,9	4,1
Dollaro australiano	-2,4	4,2	20,9	3,7	2,3
Corona svedese	0,3	1	11,7	-1,1	-1
Sterlina	2,8	6,1	3,9	6,5	-4
Yen	11,9	8,6	20,9	15,6	3,8
OBBLIGAZIONI					
In euro (titoli di Stato italiani)	-0,8	-0,4	6,8	6,1	3,5
In corone svedesi	2,3	4,9	22,1	6,4	3,4
In sterline inglesi	4,9	9,6	8,5	1,5	1,1
In dollari Usa	10	13,2	19,4	10,5	5,1
In dollari canadesi	6,2	11,9	22,2	10,1	8,2
In dollari australiani	0,6	5,8	23,7	9,9	6,8
In yen giapponesi	10,9	8,5	23,8	15,9	5,2

Le variazioni sono in %, in euro e tengono conto delle imposte. Le obbligazioni sono titoli di Stato di durata tra i 7 e i 10 anni e non corrispondono necessariamente con il portafoglio dei fondi in tabella né con la durata degli Etf consigliati. Sono solo un termine di paragone. (*) Su base annua.

- Stesso ragionamento per i *bond* in dollari: non cambia il consiglio d'acquisto sul fondo, che rimane **Arca bond dollari** (+7,6%; minimo 100 euro, presso diverse banche popolari, telefono: 02/4543215). Per puntare sui *bond* in dollari a 5-7 anni con un Etf, avete due possibilità. Potreste farlo acquistando l'Etf **CS Etf on iboxx usd government 3-7** (84,94 euro) che punta proprio sui titoli di durata giusta. Quest'ultimo Etf è, però, poco scambiato. La seconda possibilità è comprare **iShares Barcap dollar treasury bond 7-10** (139,8 euro), solo per metà della cifra che intendete dedicare ai *bond* Usa. L'altra metà dedicatela a **iShares Barcap dollar treasury bond 1-3** (106 euro). Il risultato sarà un investimento mediamente a 3-7 anni che vi proteggerà da un rialzo dei tassi Usa.
- Nessun cambiamento, invece, per le obbligazioni in sterline, su cui potete continuare a puntare con l'Etf **iShares Ftse Uk all stocks gilt** (12,4 euro; +4,6%), e per quelle in corone svedesi, su cui puntare con il fondo **Nordea 1 swedish bond BP** (+2%; netto +1,8%; minimo 50 euro, presso Onlinesim).

CAMBIAMENTI NEI CONSIGLI

Passa da acquistare a vendere	Prezzo (al 31/05)
Lyxor Etf euromts 7-10y	121,9 euro
Nuovi consigli di acquisto	
Db-X-trackers Smi	45,86 euro
Lyxor Etf euromts 5-7y	123,2 euro
CS Etf on iboxx usd govt 3-7	84,94 euro
iShares Barcap dollar treasury bond 1-3	106 euro
iShares Barcap dollar treasury bond 7-10	139,8 euro

Tipo	Nome (1)	Distributo da (2)	Valore al 31/05/2010	Rendimento (3)		Spese		
				1 anno	3 anni	Acq./Ven. (4)	Gest. (5)	
AZIONARI								
Italia	Arca Azioni Italia	Onlinesim	18.250 EUR	3.8 %	-15.7 %	0.00/0.00 %	1.80 %	
	Eurizon Az. Italia 130/30	Intesa Sanpaolo	15.442 EUR	2.6 %	-17.8 %	1.50/0.00 %	1.90 %	
	Eurizon Focus Az. Italia	Intesa Sanpaolo	11.001 EUR	2.7 %	-16.9 %	4.00/0.00 %	1.90 %	
	Fondersel Italia	Ersel Sim	17.564 EUR	4.6 %	-15.6 %	0.00/0.00 %	1.50 %	
	Fondersel PMI	Ersel Sim	14.877 EUR	11.6 %	-15.8 %	0.00/0.00 %	1.50 %	
	Italia	Banca Pop. Milano	14.367 EUR	4.1 %	-16.5 %	0.00/0.00 %	1.85 %	
	Pioneer Az. crescita A	Unicredit Banca	12.102 EUR	2.2 %	-18.6 %	1.50/0.00 %	1.85 %	
	PRIMA Geo Italia A	Monte Paschi Siena	12.635 EUR	4.2 %	-15.6 %	2.00/0.00 %	2.35 %	
	UBI Pra. Az. Italia	Onlinesim	4.611 EUR	5.5 %	-16.6 %	2.50/0.00 %	1.85 %	
	Area Euro	Alto Azionario	Banca Generali	13.527 EUR	-0.8 %	-15.9 %	0.00/3.50 %	1.80 %
		Eurizon Focus Az. Euro	Intesa Sanpaolo	12.547 EUR	8.2 %	-14.5 %	1.50/0.00 %	1.90 %
		Soprano Azioni Euro 50	Fundstore	3.627 EUR	8.0 %	—	0.00/0.25 %	0.00 %
	Europa	UBI Pra. Az. Euro	Onlinesim	5.263 EUR	12.0 %	-13.3 %	2.50/0.00 %	1.85 %
Arca Azioni Europa		Onlinesim	8.888 EUR	13.0 %	-11.4 %	0.00/0.00 %	1.80 %	
Eurizon Focus Az. Europa		Intesa Sanpaolo	7.776 EUR	15.5 %	-10.3 %	1.50/0.00 %	1.90 %	
Henderson Pan Europ Eq A2 (6)		Onlinesim	14.730 EUR	18.6 %	-7.1 %	5.15/0.00 %	1.20 %	
Pioneer Top Eur.Players E (6)		Unicredit Banca	4.701 EUR	19.0 %	-15.3 %	4.75/0.00 %	1.50 %	
Gran Bretagna	PRIMA Geo Europa A	Monte Paschi Siena	10.262 EUR	17.4 %	-7.7 %	2.00/0.00 %	2.35 %	
	Aviva I. UK Equity Focus (6)	Onlinesim	3.130 GBP	37.7 %	-13.3 %	5.15/0.00 %	1.50 %	
	BGF United Kingdom E (6)	Onlinesim	51.590 GBP	24.8 %	-11.9 %	3.00/0.00 %	2.00 %	
America	Dexia Eq. L UK C (6)	Onlinesim	232.830 GBP	24.0 %	-9.9 %	3.50/0.00 %	1.50 %	
	Americhe	Banca Pop. Milano	8.934 EUR	29.4 %	-5.2 %	0.00/0.00 %	2.00 %	
	Anima America	Anima	4.052 EUR	26.3 %	-14.2 %	4.00/0.00 %	2.00 %	
	Gestielle America A	Fundstore	7.768 EUR	26.6 %	-3.9 %	1.50/0.00 %	2.00 %	
	Henderson American Eq. A2 (6)	Onlinesim	10.560 USD	37.3 %	-6.8 %	5.15/0.00 %	1.20 %	
	UBI Pra. Az. USA	Onlinesim	4.076 EUR	27.8 %	-5.5 %	2.50/0.00 %	1.85 %	
Pacifico	UBS EF Canada P (6)	Deutsche Bank	714.110 CAD	31.8 %	-0.6 %	4.00/0.00 %	1.50 %	
	PRIMA Geo Asia A	Monte Paschi Siena	6.387 EUR	35.1 %	-2.4 %	2.00/0.00 %	2.35 %	
Australia	Dexia Eq. L Austr. C AUD (6)	Onlinesim	701.740 AUD	42.2 %	-2.9 %	3.50/0.00 %	1.50 %	
BRIC	Amundi Greater China S (6)	Onlinesim	23.740 USD	29.8 %	5.1 %	3.00/0.00 %	2.00 %	
	HSBC GIF Brazil Equity E (6)	Onlinesim	31.380 USD	63.9 %	-1.6 %	5.54/0.00 %	2.25 %	
	JPM - JF India D (6)	Fundstore	45.370 USD	41.4 %	1.0 %	5.00/0.50 %	2.30 %	
	JPM - Russia D (6)	Fundstore	9.920 USD	60.9 %	-7.0 %	5.00/0.50 %	2.50 %	
Paesi Emergenti	Gestielle Emerg Mkts A	Fundstore	14.411 EUR	25.4 %	2.2 %	1.50/0.00 %	1.80 %	
OBBLIGAZIONARI								
Misti	Eurizon Rendita *	Intesa Sanpaolo	5.932 EUR	2.0 %	0.4 %	0.00/0.00 %	1.20 %	
	Pioneer Obb. Più d A *	Unicredit Banca	8.248 EUR	7.6 %	1.7 %	1.20/0.00 %	1.15 %	
Euro Medio Lungo	Allianz Reddito Euro L	Allianz Bank	32.902 EUR	6.4 %	5.0 %	3.00/0.00 %	1.20 %	
	Arca RR	Onlinesim	8.969 EUR	5.2 %	4.0 %	0.00/0.00 %	1.00 %	
	Bancoposta Obblig. Euro	Poste Italiane	6.868 EUR	3.4 %	4.1 %	1.00/0.00 %	0.95 %	
	Europe Bond	Banca Pop. Milano	7.600 EUR	6.8 %	6.0 %	0.00/0.00 %	1.00 %	
	Gestielle MT Euro A	Fundstore	14.978 EUR	2.8 %	4.4 %	0.00/0.00 %	0.70 %	
	UBI Pra. Euro M/LTermine	Onlinesim	6.932 EUR	6.2 %	5.6 %	1.50/0.00 %	0.90 %	
Euro Breve	Arca MM	Onlinesim	14.682 EUR	0.8 %	3.4 %	0.00/0.00 %	0.80 %	
	Eurizon Focus Ob. Euro BT	Intesa Sanpaolo	15.160 EUR	0.8 %	3.0 %	0.00/0.00 %	0.80 %	
	Pioneer Monetario Euro A	Unicredit Banca	13.172 EUR	1.9 %	2.9 %	0.00/0.00 %	0.85 %	
Liquidità	Anima Liquidità	Anima	6.598 EUR	1.2 %	2.8 %	0.00/0.00 %	0.12 %	
	Eurizon Focus Tesor Eur A	Intesa Sanpaolo	7.631 EUR	0.3 %	1.9 %	0.00/0.00 %	0.60 %	
Europa	Fidelity Sterling Bond A * (6)	Fundstore	0.284 GBP	19.7 %	-3.8 %	5.25/0.00 %	0.75 %	
	Nordea 1 Swedish Bond BP (6)	Onlinesim	241.960 SEK	22.9 %	4.8 %	3.00/0.00 %	0.60 %	
	UBAM Yield Curve GBP Bond (6)	Fundstore	234.790 GBP	9.4 %	-1.0 %	3.00/0.00 %	0.50 %	
America	Arca Bond Dollari	Onlinesim	9.557 EUR	16.3 %	8.3 %	0.00/0.00 %	1.00 %	
	UBI Pra. Obblig. Dollari	Onlinesim	5.425 EUR	23.0 %	8.6 %	1.50/0.00 %	1.00 %	

(1) In neretto sono evidenziati i fondi che vi consigliamo. Quando il nome è accompagnato da un asterisco si tratta di un fondo a distribuzione dei proventi. In tutti gli altri casi i proventi vengono reinvestiti nel fondo. (2) È possibile acquistare questi fondi anche presso altre istituzioni. (3) Rendimento annuo in euro al lordo delle spese di entrata e di uscita. Il trattino indica che il dato non è disponibile. (4) Spese massime applicate. (5) Le spese di gestione sono automaticamente dedotte dal valore del fondo e il calcolo del nostro rendimento ne tiene conto. (6) Fondo autorizzato UE: rendimenti al lordo dell'imposta del 12,5% sui guadagni realizzati in valuta.

LE VOSTRE DOMANDE

Perché non i *bond* ancora più brevi?

Ho letto che vi aspettate un rialzo dei tassi, e quindi ora consigliate obbligazioni a 5-7 anni. Perché non scegliere scadenze ancora più vicine? Non dovrebbero soffrire meno del rialzo dei tassi?

- Nello scorso numero di *Soldi Sette* abbiamo cominciato a consigliarvi obbligazioni in euro e in dollari a 5-7 anni, anziché a 7-10 anni, proprio perché le prospettive di un rialzo dei tassi penalizza di più le scadenze lunghe, con un calo più marcato dei loro prezzi, rispetto a scadenze corte.
- Non è però il caso, secondo noi, di passare a scadenze ancora più brevi. È vero che il prezzo dei *bond* a brevissima scadenza resterà più "saldo" in caso di tassi in aumento, ma i rendimenti di queste obbligazioni sono oggi sensibilmente più bassi rispetto alle obbligazioni a 5-7 anni (un BTp con scadenza agosto 2013, ad esempio, rende l'1,61%, uno con scadenza agosto 2017 offre il 2,79%) e quindi il vantaggio in termini di prezzo viene sostanzialmente annullato.
- Vediamolo con un esempio. Supponiamo che vogliate investire a 10 anni: nella tabella a fondo pagina trovate l'importo che otterreste a scadenza investendo oggi 100 euro in un titolo con scadenza 1, 2, 3 anni e così via per poi rivenderlo l'anno prossimo e investire per i rimanenti nove anni a tassi più alti. È vero che, ipotizzando un rialzo dello 0,5% come abbiamo fatto la scorsa settimana, il capitale a scadenza con le durate più brevi supera quello di chi investe a 5-7 anni. Si tratta però di una differenza davvero marginale (meno dell'1%) e basta che il rialzo dei tassi sia un po' più contenuto, ad esempio lo 0,3%, per annullare questo vantaggio.
- Mediamente, considerando un rialzo dei tassi compreso tra lo 0 e lo 0,5%, scegliere le obbligazioni con scadenze a 5-7 anni permette di portare a casa il capitale più alto. E nella situazione attuale, rialzi più consistenti dei tassi non appaiono dietro l'angolo, anche perché la svalutazione dell'euro (che, secondo alcuni economisti, potrebbe addirittura raggiungere la parità con il dollaro) agisce come "freno" al rialzo dei tassi, avendo lo stesso effetto di una politica monetaria accomodante da parte della Banca centrale europea.
- E se i tassi, invece di salire, dovessero continuare a scendere? Anche in questo caso, la scelta di obbligazioni a

5-7 anni è vincente rispetto alle scadenze più brevi: se vendete prima della scadenza, il rialzo dei prezzi sarà più ampio, se invece li mantenete fino a scadenza il rendimento offerto è più elevato rispetto ai titoli "brevi".

ANALISI

Scommettiamo sui mondiali?

È tornata la Coppa del Mondo di calcio che porterà con sé possibili introiti per le società che raccolgono le scommesse sportive. Ecco su chi puntare.

- Con i mondiali in corso, torniamo sul settore scommesse, che abbiamo analizzato nel n° 854 – quando vi avevamo consigliato il titolo *Tabcorp* poi fatto vendere nel n° 881 con un guadagno netto in euro del 18,1% - per vedere se, complici i ribassi di mercato, vi sono società interessanti. Grandi eventi sportivi come quello che è appena iniziato, infatti, portano sempre a un maggior numero di giocate da parte degli scommettitori. Pensate che a febbraio, in occasione delle Olimpiadi invernali, le scommesse sportive sono cresciute del 10% e nei primi tre mesi dell'anno il saldo è stato di un +16%. A questo aggiungete che il 93% delle scommesse sportive riguarda il calcio e quindi l'evento calcistico porterà soldi nella cassa degli operatori.
- Abbiamo così analizzato le società che operano nel settore delle scommesse, in tutto 25. Quel che abbiamo constatato è che, nel complesso, il settore non appare, al momento, conveniente. Vi sono, però, delle eccezioni.
- **Ladbrokes** (LAD.L, 137,30 *pence*), ha conosciuto un 2009 con utili in forte calo (-65%), su cui però ha pesato l'assenza di grandi eventi sportivi nel corso dell'anno. Il *management* della società, però, ha varato una serie di decisioni per rilanciarsi: aumento di capitale, cessione di attività e una maggiore focalizzazione sul Regno Unito, installazione di nuove macchine per le scommesse automatiche per risparmiare sul personale. Inoltre, ridurrà il dividendo nei prossimi anni per aumentare la solidità finanziaria. Riteniamo che questa nuova strategia pagherà nel lungo termine. Stimiamo un 2010 in crescita a 23,7 *pence* per azione e a 27,9 *pence* per il 2011. Il titolo è *conveniente* e lo potete *acquistare*. Il titolo è costantemente seguito.

Solo per speculatori

- Vi sono inoltre due titoli adatti solo per gli speculatori. Il primo è l'italiana **Lottomatica** (11,53 euro). In *Soldi Sette* n° 880 vi avevamo consigliato una speculazione puntando sulla vittoria del concorso per il *Gratta&Vinci*. Rimanendo l'unica società in gara, Lottomatica ha effettivamente ottenuto la licenza e sarà monopolista nella gestione del gioco per i prossimi 9 anni, che potrà portare nelle casse della società 390 milioni di euro l'anno. A fronte di questa notizia abbiamo rivisto le nostre stime alzando l'utile per azione del 2011 da 0,74 a 0,91 euro per azione. Chi vuol puntare sul fatto che questi maggiori introiti aiuteranno il recupero del ritardo accusato dal titolo nei confronti della Borsa, può farlo acquistando il titolo in ottica speculativa.

Investo a 1,2... 10 anni e l'anno prossimo vendo e reinvesto: cosa avrò tra 10 anni?

Investo a...	I tassi si alzano dello...						
	0%	0,1%	0,2%	0,3%	0,4%	0,5%	Media
1 anno	132,8	133,9	135,0	136,0	137,1	138,2	135,49
2 anni	132,8	133,7	134,6	135,5	136,5	137,4	135,08
3 anni	133,3	134,1	134,9	135,7	136,5	137,3	135,28
4 anni	133,7	134,4	135,1	135,8	136,4	137,1	135,43
5 anni	134,2	134,7	135,3	135,8	136,4	136,9	135,53
6 anni	134,5	134,9	135,4	135,8	136,2	136,6	135,59
7 anni	134,9	135,1	135,4	135,7	136,0	136,3	135,60
8 anni	135,1	135,3	135,5	135,7	135,8	136,0	135,57
9 anni	135,4	135,4	135,5	135,5	135,6	135,6	135,50
10 anni	135,6	135,5	135,4	135,4	135,3	135,2	135,40

In tabella è indicato il capitale ottenuto a scadenza in base alle seguenti ipotesi: investo 100 euro in un *bond* con la scadenza indicata nella prima colonna, tra

• Su *Soldi Sette* n° 881 avevamo rilanciato la scommessa su **Intralot** (INLr.AT; 2,58 euro). Purtroppo, trascinato dal ribasso della Borsa di Atene e da risultati trimestrali non brillanti, il titolo ha perso da allora un altro 30%. La società resta però sana, con buone prospettive di crescita a lungo termine e con *indicatori di convenienza* (vedi *Soldi Sette* n° 881) migliori di quelli dei concorrenti. Il mercato potrebbe accorgersene quando (e se) i timori intorno ad Atene si dissiperanno: il titolo è molto rischioso, ma chi vuole scommettere sulla suddetta eventualità può acquistarlo, dedicandoci al massimo un 5% del portafoglio.

NUOVI PRODOTTI

Nuove offerte per la liquidità: sì a quella di Banca Sai, ni alle Barclays

Dconto di Banca Sai, Conto sostenibile e Conto libertas 2You di Barclays: tre nuovi prodotti caratterizzati da tassi d'interesse golosi, ma da costi non sempre contenuti. Il primo è il più interessante.

Dconto offre il 2% annuo lordo (1,46% netto) fino al 31 dicembre 2010 sui primi 50.000 euro. **Conto sostenibile** offre il 3% annuo lordo (2,19% netto) fino al 31/12/2013 per le somme comprese tra 10.000 e 100.000 euro. **Conto libertas 2You** offre il 2% lordo annuo (1,46% netto) per un anno dall'apertura del conto su somme tra 5.000 e 20.000 euro. Il primo è un conto deposito, gli altri dei conti correnti. Per i costi e le altre caratteristiche guardate il riquadro "*Le altre caratteristiche dei nuovi prodotti*". Visti i tassi golosi, sono interessanti come "salvadanaio" per la liquidità?

Investire al meglio la liquidità per qualche mese

- No. Per investimenti fino a 6 mesi, la soluzione migliore in assoluto è la promozione di **contosuIBL**: rende il 2,5% annuo lordo (1,83% netto) fino al 31/12/2010 per somme fino a 150.000 euro (il fondo interbancario di tutela dei depositi italiano, cui la banca aderisce, garantisce fino a 103.291,38 euro per depositante). Attenzione che va aperto entro il 30 giugno e in una delle poche filiali (chiamate l'800.91.90.90 per sapere se ne avete una vicina).
- Per chi non può recarsi in una filiale di **Iblbanca**, **Dconto** diventa la migliore soluzione fino a 45.000 euro. Si apre *online* e non è necessario avere un conto presso **Banca Sai**. Il rendimento è identico a quello della promozione per nuovi clienti di **contoconto.it** (vedi *pagina 11*), di cui, però, potreste già aver approfittato.
- Da 45.000 euro fino a 100.000 euro, la soluzione migliore, è **Conto sostenibile**. Visto che è un conto corrente attenti a non chiedere bancomat, carte di credito... Barclays aderisce al fondo di tutela dei depositi inglese, che *copre* il massimo tra 50.000 sterline (oggi sono circa 60.000 euro) e 50.000 euro. La garanzia vale per ogni depositante, quindi, se il conto è intestato anche a un familiare, verranno rimborsati circa 60.000 euro (al cambio di oggi) a ogni intestatario.

Le altre caratteristiche dei nuovi prodotti

- **Dconto**: gli importi superiori a 50.000 euro sono remunerati con il tasso Bce, attualmente l'1% annuo lordo (0,73% netto). L'importo minimo per sottoscriverlo è di 500 euro. Aprirlo e chiuderlo non costa nulla. Il bollo di legge (34,2 euro all'anno) è a carico della banca. Si paga solo l'invio degli estratti conto cartacei: 1,5 euro l'uno. La ricezione degli estratti conto online è gratis.
- **Conto sostenibile**: per un canone di 6 euro al mese (3 con l'accredito dello stipendio) offre due carte bancomat utilizzabili anche all'estero, l'invio di bonifici tramite internet verso Paesi dell'UE, 50 prelievi all'anno da sportelli bancomat diversi da quelli di Barclays. Sotto i 10.000 euro il tasso è 0. Oltre 100.000 euro è pari al tasso euribor a 1 mese meno l'1,5% (oggi sarebbe 0).
- **Conto libertas 2You** ha caratteristiche simili a quelle di Conto sostenibile. In questo caso, però, non è previsto il pagamento del canone. Per somme inferiori a 5.000 euro il tasso è 0. Per cifre superiori a 20.000 euro il tasso è pari all'euribor a 1 mese meno il 2% (oggi pari a 0). Il foglio informativo non prevede requisiti particolari per l'apertura del conto, ma sul sito internet della Barclays è stato inserito nella lista dei conti "in convenzione": potreste dover lottare con lo sportellista per aprirlo e in moltissimi casi (vedi analisi) non ne vale la pena.

Conti Barclays per investimenti di più anni

- E chi vuole investire per un anno? Solo questi due nuovi conti Barclays vi danno la certezza del tasso e la possibilità di prelevare quando volete. **Conto libertas 2You** è da preferire per investimenti tra 8.000 e 20.000 euro (attenti però a possibili problemi all'apertura, vedi riquadro). Per cifre tra 20.000 e 100.000 euro scegliete **Conto sostenibile**.
- Ricordate però che se potete "tener fermo" il denaro per un anno, i conti vincolati vi danno rendimenti migliori. La miglior scelta in assoluto è **Rendimax deposito vincolato per 1 anno** (tasso del 3% annuo lordo, pari al 2,19% netto).
- E per tre anni? **Conto sostenibile**, garantisce il tasso fino alla fine del 2013 e quindi è un po' assimilabile a un *bond*. Vale la pena considerarlo come tale? No.
- Per 50.000 euro il rendimento è dell'1,6% netto. Il **BTP 3,75% 15/12/13** (Isin IT0004448863, affidabilità ottima come Barclays) rende, acquistato oggi al prezzo di 104,2, l'1,89% netto da tasse e commissioni d'acquisto dello 0,5%. Se potete mantenerlo fino a scadenza, preferite il BTP. Se dovete aprire apposta un deposito titoli, dal rendimento del BTP dovete scontare quantomeno il costo dei bolli di legge (34,2 euro all'anno), ma anche in questo caso l'investimento nel BTP è da preferire. Anche nella migliore delle ipotesi, investimento di 100.000 euro e accredito dello stipendio, il conto arriva tutto sommato solo a pareggiare il BTP.

Da scartare se usato come conto d'appoggio

- I conti **Barclays** sono veri conti correnti: se considerati in questa ottica, come appoggio per gestire incassi, pagamenti e investimenti, sono interessanti? La risposta è no.

- Per una coppia sposata che usa il conto via internet per gestire incassi e pagamenti e investire in conti deposito (significa lasciare sul conto solo 3.000 euro; maggiori dettagli sul profilo sul nostro sito www.soldi.it alla sezione *conoscere e ripassare, la nostra metodologia, come valutiamo i conti correnti?*) *Conto sostenibile* costa 70,2 euro all'anno (abbiamo escluso dai calcoli il rimborso in buoni benzina del 3% del valore delle bollette di elettricità e gas: sono promozioni speciali che anche altri conti fanno), mentre *Conto libertas 2You* ne costa 34,2 euro. Il primo è da scartare: si piazza al 74° posto della classifica di convenienza redatta su circa 350 conti correnti italiani. Il secondo è discreto, ma nulla di più: è al 10° posto della classifica in una pattuglia di conti con caratteristiche simili. Il conto migliore è *Conto corrente arancio* (riservato a chi è titolare di *Conto arancio*) che non costa neppure un euro all'anno.
- La situazione non cambia molto per coloro che usano il conto per fare investimenti finanziari: i due conti *Barclays* non sono mai i migliori. Ve li sconsigliamo e vi invitiamo a chiamarci allo 02/6961580 dal martedì al giovedì dalle 9 alle 12: vi suggeriremo il conto migliore per le vostre esigenze.

Soldi Sette : le 4 certezze

■ Indipendenza

L'assoluta imparzialità dei consigli di Soldi Sette garantita dall'Associazione di consumatori Altroconsumo

■ Competenza

Soldi Sette può contare su oltre 30 analisti presenti in 5 Paesi

■ Chiarezza

I nostri specialisti sono al telefono per chiarirti ogni dubbio sui contenuti di Soldi Sette:

02/6961577: investimenti, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

02/6961580: mutui, prestiti, conti correnti, carte di credito, polizze... dal martedì al giovedì dalle 9 alle 12

02/6961550: questioni giuridiche, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

02/6961570: fisco, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17

■ Approfondimento

Sul sito www.soldi.it l'informazione è aggiornata, trovi i multipli, le cifre rilevanti, i grafici, i dossier, i fogli di calcolo, la didattica, il portafoglio personalizzato con le quotazioni

POST@

Ecco, in breve, le risposte a alcune delle domande che ci avete posto tramite il nostro sito www.soldi.it.

- La scorsa settimana abbiamo ridotto la **durata** consigliata delle obbligazioni in dollari da 7-10 anni a 5-7 anni (vedi *Soldi Sette* n° 888).
- Il conto *Che Interessi! Subito 12 mesi* di *CheBanca!* offre il 2,5% lordo (1,83% netto): è interessante a patto di non ritirare i soldi prima della scadenza (vedi www.soldi.it).
- Non lasciate su **Conto arancio** più di 103.291,38 euro per ciascun intestatario che è la copertura massima offerta dal *Fondo interbancario di tutela dei depositi*.
- Abbiamo analizzato, sconsigliandone l'acquisto al buon padre di famiglia, le tre **nuove obbligazioni** *Royal Variabile max 6%*, *Operazione 10%* e *Four%* su *Soldi Sette* n° 887.
- Se volete conoscere i rendimenti e le caratteristiche del vostro fondo pensione, potete consultare il nostro sito www.soldi.it alla sezione *fondi pensione*.
- Qualche dubbio finanziario? Nessun problema, chiamaci dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, allo 02/6961577.

FLASH DAL SITO SOLDI.IT

Oltre alle analisi che avete letto ne trovate altre su www.soldi.it. Eccone, in breve, un'anticipazione.

Per i piloti e i tecnici di volo vi è il fondo chiuso *Previvolo* per integrare la pensione. Dalla nostra analisi è risultato da consigliare solo per 2 comparti su quattro. L'analisi completa all'indirizzo: <http://www.soldi.it/map/show/default/src/4926173.htm>.

ATTENTI AL LUPO

Autorità di Vigilanza	Società
Autorità di controllo delle Mauritius	<ul style="list-style-type: none"> • Basel financial inc. • FXCOMPANY financial group ltd • FXMarkets ltd • FXOpen investments inc. • World derivatives traders ltd • AEcnFX (Mauritius) ltd
Autorità di controllo inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Atlas capital sa • Aviesence • Bio gas generation
Autorità di controllo svedese	<ul style="list-style-type: none"> • Complete commodity trading

Tutti i dettagli di queste segnalazioni e di quelle passate sono sul nostro sito www.soldi.it, alla sezione "avvisi ai risparmiatori", "ultimi avvisi".

©ALTROCONSUMO EDIZIONI FINANZIARIE S.R.L.

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, adattamento e traduzione. Ogni utilizzazione a fini commerciali è proibita. Grafici: ©Thomson Datastream - Abbonamento annuale a Soldi Sette: 193,20 €. Abbonamento annuale a Soldi Sette + Fondi Comuni: 253 €. Per abbonarsi è sufficiente inviare una lettera a: Altroconsumo Edizioni Finanziarie s.r.l. - Gestione abbonamenti - C.P. 10609 - 20110 Milano. Non esce il mese di agosto. Non diamo consigli personali sugli investimenti. Tel. uff. abbonamenti: 02/69 61 520 da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle ore 14,00 alle 17,00.

Analisti mercato italiano e rispettive aree di competenza: Alberto Gascione: media, tecnologico, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito; Pietro Cazzaniga: lusso, tessile, alimentare, compagnie aeree, strumenti di risparmio gestito; Danilo Magno: energia, gas, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito, mercati obbligazionari, valute; Pia Miglio: costruzioni, alimentari, aziende industriali, strumenti di risparmio gestito, mercati obbligazionari, valute; Michela Sirtori: bancario, assicurazioni, media, aziende industriali, telecom, mercati obbligazionari.

Per le analisi dei mercati esteri *Soldi Sette* collabora con un gruppo di organizzazioni di consumatori europee con cui ha standardizzato le metodologie di analisi a cui cede, e di cui riprende, alcuni contenuti. La rete è così composta:

Euroconsumers S.A. avenue Guillaume 13b, L-1651 Luxembourg. **Test-Achats S.C.** rue de Hollande 13, 1060 Bruxelles. **Deco Proteste**, Editores, Lda. Av. Eng.º Arantes e

Oliveira, n° 13, 1.º B, 1900-221 Lisboa. **Ocu Ediciones S.A.**, C/Albarracín, 21-28037 Madrid. **Editions scientifiques et techniques consommateurs France sa** 44 Rue Lafayette - 75009 Paris

Le analisi pubblicate da *Soldi Sette* sono sempre redatte in autonomia secondo metodologie liberamente consultabili all'indirizzo <http://www.soldi.it/map/show/720010.htm>.

Tutti i consigli, azionari e obbligazionari, se non diversamente specificato, vengono finanziari oggetto di valutazione e, pertanto, non vengono mai modificate su richiesta di quest'ultimo.

La retribuzione del personale coinvolto nella produzione dell'informazione finanziaria non è in alcun modo collegata all'andamento dello strumento oggetto di analisi. Tutti i consigli, azionari e obbligazionari, se non diversamente specificato, vengono reconsiderati e, se necessario aggiornati, settimanalmente sulla rivista. I prezzi delle azioni sono quelli di chiusura in Borsa, modalità "last" dell'ultimo giorno di quotazione della settimana commentata, così come riportati da Datastream. I prezzi delle obbligazioni sono quelli "denaro" riportati dal circuito Reuters il lunedì alle ore 9, mentre i cambi sono quelli di chiusura del venerdì.

Stampa: Sumisura S.r.l. - via Como, 45 - 23887 Olgiate Molgora (LC). Reg. Trib. Milano n° 631 del 30.08.1991. Direttore responsabile: Vincenzo Somma.